



COMUNE DI SAN VINCENZO
Area Servizi Finanziari

LA RELAZIONE AL RENDICONTO

DELLA GESTIONE

2023

- La Giunta Comunale -

-SOMMARIO-

1) Quadro di lettura	pag. 4
2) Gestione finanziaria	pag. 5
3) Gestione economica patrimoniale	pag. 51
4) Conclusioni	pag. 73
5) Allegati	pag. 75

QUADRO DI LETTURA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2023, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra le principali attività svolte nel corso del 2023 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Il rendiconto della gestione costituisce, infatti, il momento finale della programmazione e di controllo avviato con l'approvazione dei documenti contabili di previsione (Documento Unico di Programmazione, Bilancio di previsione).

Dall'analisi del rendiconto della gestione si opera una valutazione sull'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti.

Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione degli anni successivi, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, l'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

1. **l'ASPETTO FINANZIARIO**, dedicato all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

2. **l'ASPETTO PATRIMONIALE**, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

3. **l'ASPETTO ECONOMICO**, in cui si evidenziano i risultati della gestione in un'ottica di competenza economica (costi e ricavi di esercizio).

GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA: L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Con il decreto legislativo n. 118 del 2011 è stato ridefinito l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali, al fine di realizzare una omogeneità effettiva dei bilanci e dei rendiconti ed estendere la contabilità patrimoniale a tutti gli enti, migliorando in tal modo la complessiva qualità dei conti pubblici e concorrendo positivamente al percorso di risanamento della finanza territoriale.

Tra le principali innovazioni introdotte dal decreto legislativo meritano una particolare menzione:

- 1) l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione.
- 2) l'adozione di schemi comuni di bilancio articolati in entrata per Titoli, Tipologie e Categorie, mentre sul lato della spesa in Missioni, Programmi e Macroaggregati in simmetria con quanto già avviene per il bilancio dello Stato;
- 3) la definizione di un sistema di indicatori di risultato associati ai programmi di bilancio, costruiti secondo comuni metodologie.

La normativa relativa ai nuovi sistemi contabili, il D. Lgs. 118/2011 “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” e s.m.i., e il D. Lgs 267/2000, rappresentano le fonti normative da seguire per le regole da applicare e gli schemi da utilizzare per il rendiconto della gestione.

Si ritiene opportuno ricordare che lo schema dei nuovi documenti contabili risulta così articolato:

- le **ENTRATE**, che sono dettagliate per Titoli, Tipologie e Categorie:
 - l'articolazione in Titoli è fatta secondo la fonte di provenienza delle entrate;
 - la classificazione per Tipologie è fatta in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza (Tributi, Trasferimenti correnti, Interessi attivi, ecc.);
 - l'articolazione in Categorie si basa sull'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Ai fini della gestione, le Categorie sono articolate in capitoli.
- le **SPESE**, che sono dettagliate per Missioni e Programmi:
 - le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione;
 - i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni.

A loro volta, i programmi sono articolati in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti.

Si elencano di seguito i macroaggregati delle spese correnti:

- redditi da lavoro dipendente;
- imposte e tasse a carico dell'ente;

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

- acquisto beni e servizi (in sostituzione degli ex interventi 2-3 e 4);
- trasferimenti correnti;
- interessi passivi;
- altre spese per redditi di capitali;
- altre spese correnti.

Per la redazione del rendiconto 2023 sono stati presi a riferimento quindi sia il D. Lgs 267/2000, sia il D. Lgs. 118/2011.

L'armonizzazione dei sistemi contabili ha inoltre comportato:

- l'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità**;
- una nuova configurazione del principio della **competenza finanziaria, c.d. "potenziata"**, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Ciò comporta l'istituzione in bilancio **dei Fondi pluriennali vincolati** in entrata ed in uscita. Si tratta di accantonamenti di somme necessarie per reimputare agli esercizi successivi impegni di spesa che avranno scadenza successiva al 2023, ma che hanno trovato copertura finanziaria nell'esercizio oggetto della presente relazione.

Gli obiettivi dell'armonizzazione dei sistemi contabili sono quindi:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Rendiconto 2023 è stato predisposto adottando lo schema di rendiconto per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo 118/2011, così come modificato dall'ultimo correttivo disposto con DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023.

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria,

allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) dimostra una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese, che non trova integrale copertura da parte delle entrate.

Il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 6 del 16/01/2024 e successivamente la Giunta comunale, con delibera n. 6 del 18/01/2023, ha approvato il PEG contabile.

Durante l'esercizio, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con propri atti:

- n. 66 del 28/07/2023, ha garantito il controllo degli equilibri generali del bilancio, attraverso **la manovra di salvaguardia degli equilibri** di bilancio e **di assestamento generale** ed ha provveduto alle necessarie variazioni di bilancio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **il risultato di amministrazione**. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, meno il Fondo pluriennale vincolato.

Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, pari a **€ 10.402.458,20**, è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Determinazione del risultato di amministrazione

		GESTIONE 2023		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.050.291,09
RISCOSSIONI	(+)	3.335.042,95	35.809.616,97	39.144.659,92
PAGAMENTI	(-)	3.903.176,59	34.897.091,48	38.800.268,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.394.682,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.394.682,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.121.020,59	3.566.029,87	13.687.050,46
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				1.106,83
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.093.279,78	3.416.194,35	4.509.474,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			199.924,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			969.876,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			10.402.458,20

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. “potenziata”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge ma con l’imputazione all’esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l’esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nella determinazione dell’avanzo 2023 il Fondo pluriennale vincolato di **€ 199.924,74** rappresenta spese correnti che sono state impegnate nell’anno 2023 ma imputate ad anni successivi, mentre il Fondo di **€ 969.876,33** è relativo a spese in conto capitale anch’esse imputate ad esercizi successivi, pertanto tali somme non confluiscono nell’avanzo.

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall’art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

- fondi liberi;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi accantonati.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità e anche i fondi anticipazione di liquidità previsti dal D. L. 78/2015 e dal D. L. 34/2020.

I fondi vincolati comprendono le somme vincolate derivanti da :

- leggi e dai principi contabili;
- trasferimenti;
- dalla contrazione di mutui;
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- altri vincoli.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

L'esercizio 2023 registra un disavanzo pari ad € 855.436,08. L'analisi di tale posta sarà analizzata più in dettaglio nel paragrafo successivo.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre, è sintetizzata in un valore globale: **Il risultato di amministrazione.**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 del Comune di San Vincenzo è pari ad **€ 10.402.458,20** come di seguito esposto:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2023	€ 2.050.291,09
+ RISCOSSIONI	€ 39.144.659,92
- PAGAMENTI	€ 38.800.268,07
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	€ 2.394.682,94
+ RESIDUI ATTIVI (CREDITI DA RISCOUTERE)	€ 13.687.050,46
- RESIDUI PASSIVI (DEBITI DA PAGARE)	€ 4.509.474,13
-FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI E SPESE IN C/CAPITALE (IMPEGNI DI SPESA ESIGIBILI IN ESERCIZI FUTURI MA FINANZIATI NELL'ESERCIZIO IN CORSO-PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA)	€ 1.169.801,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	€ 10.402.458,20

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Il risultato di amministrazione 2023 è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	7.476.084,45
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e DL 34/2020 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.347.696,45
Fondo contenzioso	113.000,00
Fondo perdite società partecipate	1.900,00
Altri accantonamenti	98.616,17
Totale parte accantonata (B)	9.037.297,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.560.497,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	333.612,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	119.792,85
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	2.013.903,50
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	206.693,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-855.436,08

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente del periodo che va dal 2019 al 2023. Questi dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa iniziale	375.101,86	0,00	1.124.372,85	388.504,26	2.050.291,09
Riscossioni	43.539.117,98	38.487.979,69	37.748.624,29	41.418.575,89	39.144.659,92
Pagamenti	43.914.219,84	37.363.606,84	38.484.492,88	39.756.789,06	38.800.268,07
Fondo di cassa finale	0,00	1.124.372,85	388.504,26	2.050.291,09	2.394.682,94
+ Residui attivi	18.232.207,95	17.360.730,88	17.540.053,31	14.608.971,50	13.687.050,46
- Residui passivi	7.939.865,13	6.023.998,03	6.238.071,23	5.410.337,81	4.509.474,13
- FPV corrente	112.092,03	113.247,01	106.186,90	92.951,18	199.924,74
- FPV conto capitale	2.077.699,28	2.551.896,50	1.039.312,42	1.196.101,00	969.876,33
Risultato Amministrazione	8.102.551,51	9.777.962,19	10.544.987,02	9.959.872,60	10.402.458,20

I risultati di amministrazione dal 2015 sono influenzati dalle nuove regole contabili, soprattutto in relazione al riaccertamento dei residui che ha fatto registrare un trend dei residui attivi in forte crescita (con la conseguente necessità di accantonare in bilancio il Fondo crediti di dubbia esigibilità, in relazione all'andamento di alcune tipologie di credito), in presenza di un consolidato trend relativo ai residui passivi.

Mentre la variazione nel trend di riscossioni e pagamenti deriva anche dalla contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria attivata in tutti gli anni.

Alla data del 31/12/2023 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è risultato pari a € **2.394.682,94**.

Dall'analisi della tabella di cui sopra è evidente una massa di residui attivi molto alta che mette in luce una difficoltà di riscossione dei crediti da parte dell'Ente. L'esercizio 2023, così come gli esercizi 2020, 2021 e 2022, evidenzia comunque una moderata ripresa dell'azione di riscossione e dell'azione di recupero dell'evasione nonostante il periodo in esame sia segnato dalla passata crisi pandemica. Inoltre nel periodo 2020-22 l'azione di ristoro dello Stato per le mancate entrate ha avuto anch'essa un ruolo importante per ripristinare la liquidità. Si registra quindi una tendenza positiva della disponibilità di cassa anche considerando il deciso miglioramento dei tempi di pagamento.

I residui attivi 2023, che come già accennato rappresentano crediti da riscuotere, ammontano ad € **13.687.050,46** concentrati soprattutto nelle entrate di natura tributaria € **5.021.937,54** e nelle entrate extra tributarie € **5.812.742,07**. Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2022:

TITOLO DI ENTRATA	2022	2023	VARIAZIONE %
Tit. 1- Entrate tributaria,	4.493.225,48	5.021.937,54	11,77 %
Tit 2 - Trasferimenti correnti	188.335,36	280.938,15	49,17 %
Tit. 3- Entrate extratributarie	6.568.839,01	5.812.742,07	- 11,51 %
Tit. 4- Entrate in conto capitale	1.872.910,14	1.284.234,89	- 31,43 %

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Tit. 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.349.765,51	1.161.447,01	- 13,95 %
Tit. 6- Accensione Prestiti	74.872,06	61.579,76	- 17,75 %
Tit. 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-
Tit. 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	61.023,94	64.171,04	5,16 %
TOTALE	14.608.971,50	13.687.050,46	- 6,31 %

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2022 delle principali entrate:

TIPOLOGIA DI ENTRATA	2022	2023	VARIAZIONE %
IMU + ATTIVITÀ DI RECUPERO IMU	928.759,08	919.962,95	- 0,95 %
TARI+ ATTIVITÀ DI RECUPERO TARI	3.480.134,52	4.020.303,00	15,52 %
SANZIONI C.D.S.+ ATTIVITÀ DI RECUPERO	4.359.865,06	3.763.142,46	- 13,69 %

Si evidenziano le diminuzioni dei residui attivi sia relativi all'IMU e al recupero della sua evasione, oltre che alle sanzioni del codice della strada e relativo recupero evasione frutto dell'attività dell'ufficio entrate.

I residui passivi (debiti da pagare) relativi ai debiti commerciali dell'esercizio 2023, pari ad € **3.314.091,92** , di cui € **2.163.122,44** per spese correnti ed € **1.150.969,48** per spese di investimento, sono in diminuzione rispetto ai residui passivi relativi ai debiti commerciali dell'annualità 2022, che erano pari ad € **4.124.651,10** , di cui € **3.003.296,34** per spese correnti ed € **1.121.354,76** per spese di investimento. Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2022:

TIPOLOGIA DI SPESA	2022	2023	VARIAZIONE %
RESIDUI PASSIVI SPESA CORRENTE DEBITI COMMERCIALI	3.003.296,34	2.163.122,44	-27,98 %
RESIDUI PASSIVI SPESA INVESTIMENTO DEBITI COMMERCIALI	1.121.354,76	1.150.969,48	2,64 %
TOTALE RESIDUI PASSIVI DEBITI COMMERCIALI	4.124.651,10	3.314.091,92	- 19,65 %

1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi al netto del FPV. Rappresenta quindi un **volume di disponibilità finanziarie** che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione 2023, di € **10.402.458,20**, ha comportato la costituzione in bilancio di accantonamenti per complessivi € **9.037.297,07**.

L'entità dell'avanzo di amministrazione realizzato non deriva, quindi, dalla incapacità di impegno dell'amministrazione, ma dall'obbligo di imputare le spese nell'esercizio in cui verranno a scadenza.

Si determina, quindi, un disallineamento tra l'anno in cui si accertano le entrate e si impegnano le spese e l'esercizio nel quale le stesse vanno allocate in bilancio, a seconda dei termini di scadenza del debito. Il passaggio tra gli esercizi determina avanzo vincolato che si reimpiega come "Fondo pluriennale vincolato" negli anni successivi.

Un'importante considerazione sul risultato di amministrazione scaturisce quindi dalla scomposizione dello stesso, come riportato nella successiva tabella:

Scomposizione del risultato di amministrazione 2023

Totale parte accantonata	9.037.297,07
Totale parte vincolata	2.013.903,50
Totale parte destinata agli investimenti	206.693,71
Totale parte disponibile	-855.436,08
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2022	10.402.458,20

Come evidenziato, il Rendiconto della gestione 2023 registra un disavanzo pari ad € **855.436,08**.

Il Rendiconto della Gestione 2019 aveva registrato un disavanzo pari ad € **1.929.787,73**, con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 31/07/2020 è stato approvato il piano di rientro e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2023 la quota annua del disavanzo pari a €. 150.296,54.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del disavanzo l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Nella tabella che segue è data dimostrazione del completo recupero del disavanzo al 31/12/2023, che è risultato maggiore rispetto al disavanzo applicato all'esercizio 2023 per l'importo di € 363.163,02, come evidenziato dalla tabella che segue:

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO ESERCIZIO 2022	- 1.368.896,00
B) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO A CARICO DELL'ESERCIZIO 2023	150.296,90
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO A RENDICONTO 2023 (A-B)	- 1.218.599,10
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	- 855 436,08
E) MAGGIORE QUOTA RECUPERATA ESERCIZIO 2023 A COPERTURA DEL RECUPERO DEL DISAVANZO	363.163,02

Il risultato della gestione 2023, quindi rispetta il piano di rientro programmato del disavanzo registrando anzi un importante miglioramento di € 363.163,02.

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
		esercizio 2024	esercizio 2025	esercizio 2026	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12.2019 (da ripiano FAL)	€ 483.922,07	€ 69.131,73	€ 69.131,73	€ 69.131,73	€ 276.526,88
Disavanzo tecnico al 31.12.2019 (da FCDE)	€ 371.514,01	€ 81.165,17	€ 81.165,17	€ 81.165,17	€ 128.018,50
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL (Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente (delibera settembre 2019 a seguito pronuncia specifica Corte Conti)					
TOTALE	€ 855.436,08	€ 150.296,90	€ 150.296,90	€ 150.296,90	€ 404.545,38

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U.E.L., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi liberi;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi accantonati.

I fondi accantonati

La parte accantonata si riferisce alla parte di avanzo destinata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), al Fondo anticipazione di liquidità ex D. L. 78/2015, al Fondo anticipazione di liquidità D. L. 34/2020 "Decreto rilancio" e ad altri accantonamenti per passività future.

La parte del risultato di amministrazione 2023 accantonato risulta così composto:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2023	€ 7.476.084,45
Fondo Anticipazioni liquidità (F.A.L.)	€ 1.347.696,45
Fondo perdite società partecipate	€ 1.900,00
Fondo Contenzioso	€ 113.000,00
Altri accantonamenti	€ 98.616,17
TOTALE	€ 9.037.297,07

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.** Il FCDE accantonato nell'esercizio 2023 ammonta ad € **7.476.084,45**

Il calcolo effettuato secondo il metodo ordinario produce quindi i seguenti risultati:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	31/12/2022	Variazione accantonamento 2023	31/12/2023
Sanzioni al Codice della strada	4.197.263,36	- 620.780,60	3.576.482,76
Recupero evasione IMU	331.769,53	58.586,51	390.356,04
Proventi servizi scolastici e nidi	30.798,24	8.188,92	38.987,16
Tares/Tari e recupero	3.038.210,07	432.048,42	3.470.258,49
Totale	7.598.041,20	- 121.956,75	7.476.084,45

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità risulta quindi così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	
Sanzioni al Codice della strada - Ordinario	1.077.544,42
Sanzioni al Codice della strada – Annualità pregresse	2.498.938,34
Recupero evasione ICI-IMU	390.356,04
Proventi servizi scolastici e nidi	38.987,16
Tares/Tari e Recupero evasione Rifiuti	3.470.258,49
Totale	7.476.084,45

Occorre evidenziare l'importante riduzione del FCDE determinata dall'eliminazione in sede di rendiconto dei residui attivi più vetusti in sede di riaccertamento a seguito della loro sopravvenuta inesigibilità o insussistenza.

- **Fondo Anticipazioni liquidità (F.A.L.).** Il F.A.L. è uno strumento di finanziamento sviluppato da Cassa Depositi e Prestiti per accelerare il pagamento dei debiti maturati dagli Enti Territoriali verso i propri fornitori. Si tratta di finanziamenti a medio e lungo termine e ha l'obiettivo di accelerare i pagamenti degli enti territoriali, attraverso la concessione di anticipazioni di liquidità, finalizzate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali. Il fondo anticipazione di liquidità è stato attivato nel 2013 e 2020. Alla data del 31/12/2023 il prestito da restituire ammonta ad € **1.347.696,45**.

Una parte del disavanzo del rendiconto 2019, oltre che dalla diversa contabilizzazione del FCDE, è stata determinata dalla intervenuta modifica di contabilizzazione del Fondo Anticipazione di Liquidità (F.A.L.), come previsto dalla sentenza n. 80/2021 della Corte Costituzionale, prevedendo di ripianare il disavanzo, determinato da tale tipologia di anticipazione, nel termine massimo di dieci anni finanziando il

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

rimborso della quota capitale dell'anticipazione con risorse di parte corrente del bilancio. La quota di disavanzo determinata dal FAL D.L. 35/2013, nel bilancio 2023, è stata finanziata con risorse di parte corrente di bilancio.

- **Fondo contenzioso.** In presenza di un giudizio in corso, sia in sede di bilancio di previsione che in fase di rendiconto deve essere riservata particolare attenzione alla quantificazione degli accantonamenti relativi al "Fondo contenzioso". Questo tipo di accantonamento è legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, per cui risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi. Al fine di stimare e quindi quantificare l'importo delle passività potenziali legate ai contenziosi in corso, l'orientamento della giurisprudenza delle varie sezioni della Corte dei Conti ha introdotto un sistema di valutazione centrato sui concetti di **passività probabili, possibili ed evento remoto**. La **passività probabile** ha una stima di rischio del 51%, che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale. La **passività possibile** è quella in relazione alla quale la probabilità che l'evento si verifichi sia in un intervallo che oscilla tra un massimo del 50% e un minimo del 10%. Infine la **passività da evento remoto** ha una probabilità stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero. In seguito ad una valutazione congiunta con l'Ufficio Legale le stime hanno portato ad accantonare l'importo di € **113.000,00**.
- **Altri accantonamenti.** Nell'avanzo accantonato sono inoltre confluiti:
 - € **43.278,74** progetto recupero evasione tributi;
 - € **7.700,00** quota indennità fine rapporto Sindaco
 - € **7.637,43** prestazioni di terzi per servizi di digitalizzazione pratiche potenziamento ufficio per progetto recupero evasione tributi;
 - € **40.000,00** rinnovi contrattuali;
 - € **1.900,00** fondo perdite società partecipate (calcolato sulla quota partecipazione dell'ente per le perdite soc.Casalp e Cevalco).

L'Avanzo vincolato

La parte vincolata, pari ad € 2.013.903,50 si riferisce all'avanzo destinato ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o principi contabili, come indicato nelle successive tabelle

Avanzo vincolato da leggi e principi contabili

Reimpiego oneri di urbanizzazione	194.684,85
Proventi 10% alienazioni immobili, terreni e cessione diritto superficie per estinzioni mutui	10.011,50
Vincoli per contributi erariali Fondo anti emergenza COVID19 e ristori minori entrate imposta di soggiorno	664.868,50
Permessi a costruire destinati a Barriere architettoniche	77.328,24
Codice della Strada	32.771,50
Imposta di soggiorno	403.966,95
Incentivi tecnici art. 113 comma 5-bis Dlgs 50/2016	9.888,48
Vincoli proventi attività di cava	166.977,93
	1.560.497,95

Avanzo vincolato da trasferimenti

Trasferimenti regionali	133.558,35
Trasferimenti province e comuni	9.764,51
Trasferimenti statati	13.005,24

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Trasferimenti statali per maggiori spese per indennità funzione sindaci e amministratori	13.056,15
Trasferimenti statali per finanziamento spese energetiche	20.650,47
Trasferimenti statali per ristori per spese emergenza COVID19 Sanificazione e disinfezione	1.157,00
Trasferimenti statali per acquisto DPI e straordinari PM emergenza COVID19	828,68
Trasferimenti da UE per PNRR	141.592,30
	333.612,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	119.792,85

Per ulteriori approfondimenti , e la visione completa dei capitoli collegati vedere gli schemi A1-A2-A3 allegati alla presente relazione

Risorse vincolate riferite al Fondo Funzioni Fondamentali per l'emergenza COVID-19

Il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 8 febbraio 2024 riguardante la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 - previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77 – ha reso disponibile le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana e le relative note metodologiche.

Per quanto riguarda le risorse di cui al “Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali” (“Fondone”), il Comune di San Vincenzo non deve restituire alcun surplus e deve quindi provvedere allo svincolo delle risorse vincolate nel prospetto A2 nel risultato libero di amministrazione. Per quanto riguarda, invece, le risorse inerenti “Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022”, l'ente dovrà provvedere alla restituzione di 1.985,68 euro, attualmente in avanzo vincolato, secondo le modalità previste dal decreto precedentemente citato.

L'Avanzo destinato agli investimenti

La parte destinata agli investimenti si riferisce ad un necessario vincolo di destinazione agli investimenti di determinate disponibilità finanziarie provenienti dalla riduzione dei residui passivi in conto capitale o da maggiori entrate destinate agli investimenti. A rendiconto 2023 risulta avanzo destinato ad investimenti per € 206.693,71 determinato anche dall'eliminazione di residui attivi svincolati dal prospetto A/2 (avanzo vincolato) e destinati agli investimenti in quanto costituiti da entrate da trasferimenti in conto capitale.

1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA

1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

correnti. Le eccezioni di legge sono, invece, norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

L'equilibrio di parte corrente è uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale: un risultato negativo significa, in via generale, una criticità nella gestione finanziaria dell'esercizio di riferimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	92.951,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	150.296,90
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.456.171,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.753.932,10
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	199.924,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	421.875,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	713.106,71
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		309.986,54
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.130.566,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.292,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.292,57
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1=G+H+I-L+M		1.315.973,57
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	143.600,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	558.037,37
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	614.336,20
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	-182.082,56
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		796.418,76

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) correnti.

Per quanto riguarda le **entrate correnti** la tabella successiva riporta l'andamento degli ultimi quattro esercizi:

	2020	2021	2022	2023
Totale	18.215.061,20	17.520.252,92	17.912.536,95	18.456.171,25

Nell'esercizio 2020 le entrate di competenza sono state influenzate dalla pandemia in corso, andando a incidere in misura negativa sulle entrate tributarie (-8%) ed extratributarie (-17%). L'intervento statale,

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

che ha provveduto a trasferire, a titolo di ristoro, risorse liquide ha mitigato l'effetto negativo andando a compensare le perdite subite.

Nell'esercizio 2021 e ancor più evidente nell'esercizio 2022, le entrate di competenza mostrano una continua ripresa rispetto all'anno 2020 nonostante il proseguo della pandemia e del periodo di crisi. L'intervento statale a titolo di ristoro, si è ridotto rispetto al 2020 sia nel 2021 e ancor più nel 2022 ma ha comunque dato sostegno alle entrate correnti dell'ente in un periodo di crisi. In particolare nell'anno 2022 ha finanziato per € 206.205,49 le maggiori spese per consumi energia elettrica.

Nell'esercizio 2023 si nota una ripresa delle entrate dovuta alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa mentre l'intervento dei trasferimenti continua a ridursi rispetto agli anni della pandemia (solo € 77.749,66 per maggiori spese consumi energia elettrica).

La successiva tabella scompone le entrate correnti secondo la classificazione del bilancio armonizzato:

	2020	2021	2022	2023
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.669.179,11	11.408.421,18	11.841.463,11	12.497.414,27
Trasferimenti correnti	3.202.134,09	973.799,58	747.197,35	582.680,93
Entrate extratributarie	4.343.748,00	5.138.032,16	5.323.876,49	5.376.076,05
Totale	18.215.061,20	17.520.252,92	17.912.536,95	18.456.171,25

Le **spese correnti** hanno avuto invece questo andamento:

	2020	2021	2022	2023
Totale Spese Correnti	15.408.016,16	16.129.896,81	16.414.429,56	16.753.932,10

Anche l'esercizio 2023 registra un aumento come negli anni passati dovuta in parte all'inflazione che è salita negli ultimi anni. Infatti da una più attenta analisi della distribuzione della spesa tra macroaggregati, si nota un incremento in quasi tutte le missioni, le maggiori si evidenziano nella 7 "Turismo" (+26,65), Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza" (+19,32%), 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" (+18,32%), Missione 11 "Soccorso civile" (+15,77%), Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" (+15,40%), Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" (+9,80), Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" (+8,48) e nella Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" (+8,48%)

Il decremento maggiore si rileva nella missione missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" che lo scorso anno aveva subito un aumento (+8,23%) dovuto ai maggiori impegni di spesa relativi all'energia elettrica degli immobili comunali e ai rinnovi contrattuali del personale che quest'anno mitigano il loro impatto.

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la classificazione del bilancio armonizzato, per **macroaggregati**:

Macroaggregati	2020	2021	2022	2023
Redditi da lavoro dipendente	4.092.632,39	4.230.712,30	4.229.546,56	4.271.061,39
Imposte e tasse a carico dell'ente	264.766,91	274.207,60	279.055,75	284.812,54
Acquisto di beni e servizi	7.877.128,94	7.935.357,11	8.862.247,27	9.077.915,13
Trasferimenti correnti	2.502.007,43	2.961.010,19	2.205.195,49	2.309.725,22
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	281.813,63	295.633,77	254.650,78	254.590,03
Altre spese per Redditi da Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	389.666,86	432.975,84	583.733,71	555.827,79
Titolo I	15.408.016,16	16.129.896,81	16.414.429,56	16.753.932,10

Le **spese correnti**, classificate per **missione**, hanno invece avuto il seguente andamento:

MISSIONI	2020	2021	2022	2023
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.759.547,25	5.704.860,77	6.174.237,98	6.019.133,70
Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	633.240,11	573.001,99	559.642,95	667.740,67
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	568.325,62	582.711,93	625.416,42	686.726,49
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	335.271,15	368.385,26	438.484,54	506.018,06
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	203.122,02	193.307,24	222.763,13	263.567,15
Missione 07 Turismo	437.794,58	305.652,30	470.721,75	596.173,69
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	234.536,23	235.974,40	234.917,11	254.829,72
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.746.295,53	4.187.021,53	4.324.142,10	4.294.518,58
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	687.941,13	636.922,03	783.570,29	849.692,86
Missione 11 Soccorso civile	9.343,11	7.235,56	7.601,53	8.800,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.305.159,21	1.799.568,21	1.196.404,11	1.189.147,06
Missione 13 Tutela della Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.440.793,46	1.478.490,07	1.334.213,58	1.382.834,41
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.500,00	600,00	4.543,00	4.840,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	42.146,76	56.165,52	37.771,07	29.909,71
Totale Titolo I Comprensivo Impegni da Reimputazioni FPV anni precedenti	15.408.016,16	16.129.896,81	16.414.429,56	16.753.932,10

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese correnti per missione.

1.1.3.1 I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE

Come già detto il risultato di amministrazione è influenzato, inoltre, anche dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. “potenziata”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge, ma con imputazione all’esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l’esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D. Lgs. 118/2011), è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nell’equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra le entrate il Fondo pluriennale vincolato di € **92.951,18** e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per € **199.924,74** per spese che sono state impegnate nell’anno 2023 ma imputate ad anni successivi, così come risulta dalla Deliberazione di Giunta n. 78 del 09/04/2024 avente per oggetto il “Rendiconto esercizio 2023. Riaccertamento dei

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni”.

1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l'applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati). Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (considerando l'applicazione dell'avanzo utilizzato).

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	209.300,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.196.101,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.961.926,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.292,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	429.900,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	159.871,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.750.029,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	969.876,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		342.101,36
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	110.287,72
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		231.813,64
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		231.813,64

L'andamento delle **entrate in conto capitale** è stato il seguente:

	2020	2021	2022	2023
Totale Entrate in conto capitale (Titt. 4 e 6)	2.554.301,56	499.918,19	1.502.290,35	1.452.658,60

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

La tabella che segue riporta i dati delle **entrate in conto capitale** secondo la classificazione del nuovo bilancio armonizzato:

	2020	2021	2022	2023
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	182.097,76	186.444,56	881.422,45	468.706,49
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	113.605,98	57.242,00	48.113,00	425.674,00
Altre entrate in conto capitale	194.266,69	181.232,13	235.382,84	128.378,11
Totale Titolo IV	489.970,43	424.918,69	1.164.918,29	1.022.758,60
Accensione Prestiti (Totale Tit. 6)	2.064.331,13	74.999,50	337.372,06	429.900,00
Totale Entrate in conto capitale	2.554.301,56	499.918,19	1.502.290,35	1.452.658,60

Le entrate in conto capitale relative all'esercizio 2023 evidenziano un notevole riduzione della tipologia relativa ai contributi agli investimenti infatti in tale voce nel 2022 erano stati classificati gli accertamenti relativi al trasferimento PNRR per efficientamento energetico cinema Verdi (€ 250.000,00) oltre all'accertamento per patrimonializzazione a seguito del trasferimento dalla Soc.Solvay del velodromo di San Carlo (valore € 397.327,00). Invece si nota un incremento della tipologia Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali dovuto al trasferimento dello stato per l'acquisizione a patrimonio indisponibile dei beni fiscali alla criminalità (valore € 358.000,00). Le entrate per permessi a costruire allocate fra le altre entrate in conto capitale risultano accertate per € 128.378,11 in diminuzione rispetto al 2022 (€ 235.382,84).

Nel corso del 2023 sono stati assunti prestiti tramite Cassa Depositi e prestiti per l'acquisto di mezzi per i lavori pubblici (n°1 trattore rasaerba e n° 1 escavatore € 50.000,00) e per la copertura a falde della scuola Rodari (€ 379.900,00).

Si riporta di seguito la **spesa per investimento** suddivisa per missioni:

MISSIONI	2020	2021	2022	2023
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	668.401,37	306.778,56	283.959,63	1.141.282,69
Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	200.000,00	0,00	17.495,15	7.662,82
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	78.906,71	1.114.123,66	15.663,18	122.229,23
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.000,00	3.000,00	27.953,63	231.495,80
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.620,78	0,00	411.034,55	102.947,50
Missione 07 Turismo	701.106,42	8.100,00	67.428,00	11.468,00
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	171.726,66	35.000,00	18.872,80	0,00
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	740,77	0,00	23.300,00	65.422,56
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	44.730,01	430.796,05	232.052,88	64.270,60
Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.790,36	0,00	6.240,00	3.250,42
Missione 13 Tutela della Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	157.742,19	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II Comprensivo Impegni da Reimputazioni FPV anni precedenti	1.887.023,08	1.897.798,27	1.261.742,01	1.750.029,62

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese di investimento per missione.

1.1.3.2.1 - FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per € **1.196.101,00** e per € **969.876,33**, così come risulta dalla Deliberazione di Giunta n. 78 del 09/04/2024 avente per oggetto il *“Rendiconto esercizio 2023. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni”*

1.1.3.3 – EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra i nuovi equilibri previsti dall'art. 1, co. 821 della L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo di avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito. Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, quindi, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al co. 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Nell'esercizio 2023 il risultato di competenza (W1) è pari ad € **1.658.074,93** l'equilibrio di bilancio (W2) è di € **846.149,84** e l'equilibrio complessivo (W3) per € **1.028.232,40**, svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

EQUILIBRIO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	796.418,76
EQUILIBRIO DI COMPETENZA DI PARTE CAPITALE	(+)	231.813,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	429.900,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio - lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	429.900,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.658.074,93
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023		143.600,00
Risorse vincolate nel bilancio		668.325,09
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		846.149,84
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-182.082,56
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.028.232,40

1.1.3.4 – L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Così come disciplinato dall'art.166 del TUEL, nel Bilancio di Previsione 2023 è stato previsto uno stanziamento iniziale di € **43.000,00** quale Fondo di Riserva a disposizione della Giunta, e € **43.000,00** per spese non prevedibili con danni certi all'ente (art. 166 c. 2 bis TUEL)

Sono stati disposti prelevamenti nel corso del 2023 per un totale di € 50.800,00 la differenza pari a € 35.200,00 è confluita nell'avanzo di amministrazione.

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2023 si sono verificate le seguenti fattispecie:

maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € **125.067,85**. Ciò significa che la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi, ha comportato la determinazione (riaccertamento) di maggiori crediti rispetto agli importi iniziali contabilizzati nel 2023.

La tabella di seguito illustra i maggiori riaccertamenti sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

MAGGIORI RIACCERTAMENTI SUI RESIDUI ATTIVI	
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.047,03
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.057,50
Titolo III – Entrate extratributarie	55.756,00
Titolo IV – Entrate in conto capitale	63.206,36
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI – Accensione prestiti	-
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX – Entrate conto terzi e partite di giro	0,96
TOTALE	125.067,85

eliminazione di residui attivi per € 1.277.975,81.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

I residui attivi sono stati eliminati in sede di rendiconto a seguito delle sopravvenute insussistenze ed inesigibilità. La tabella di seguito illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

ELIMINAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	412.128,37
Titolo II – Trasferimenti correnti	6.223,27
Titolo III – Entrate extratributarie	691.466,24
Titolo IV – Entrate in conto capitale	168.157,93
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI – Accensione prestiti	-
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX – Entrate conto terzi e partite di giro	-
TOTALE	1.277.975,81

Come si evince dalla tabella, i titoli I e III. hanno registrato una quota rilevante di eliminazione dei residui attivi.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, particolare attenzione deve essere prestata alla verifica dei residui attivi, data la loro delicatezza ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari.

Le operazioni di riaccertamento annuale dei residui sono finalizzate ad individuare formalmente non solo i crediti “insussistenti” o “assolutamente inesigibili”, che vanno “definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio”; ma anche quelli di “dubbia e difficile esazione”, per i quali si procede a congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità riportate nel § 3.3 e nell’Esempio n. 5 dell’All. 4/2 cit.). È per questo motivo che il principio contabile sottolinea l’importanza della verifica non soltanto della sussistenza delle ragioni giuridiche del loro mantenimento, ma anche del grado di esigibilità degli stessi. In questa sede è importante accertare quali residui siano da ritenere:

- **del tutto inesigibili**, in quanto non ci sono più fondate speranze per la riscossione;
- **esigibili**, in quanto non presentano particolari difficoltà per l’incasso;
- **di dubbia e difficile esazione**, ossia le poste creditorie che, pur non potendo ritenersi inesigibili, presentano notevoli difficoltà per il loro incasso.

In tale senso è senza dubbio un importante indicatore il tempo trascorso dalla nascita del credito, il principio contabile invita a valutare, qualora siano trascorsi oltre tre anni dalla formazione del credito, il loro stralcio dal conto del bilancio ed il mantenimento del credito nelle scritture patrimoniali dell’ente, fino alla riscossione o alla definitiva inesigibilità.

Il trattamento dei residui è diverso a seconda proprio del grado di esigibilità degli stessi. Mentre **i residui “insussistenti” o “assolutamente inesigibili”** dovranno essere eliminati definitivamente dalle scritture contabili dell’ente, quindi, sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, con contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli **esigibili** rimarranno iscritti nelle scritture finanziarie.

I crediti di dubbia esigibilità, invece, possono essere conservati nel conto del bilancio, provvedendo però alla loro totale svalutazione mediante accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, oppure essere eliminati dal conto del bilancio ma conservati nello stato patrimoniale.

La Corte dei conti delle Marche, con deliberazione n. 144/2023, dà indicazioni del tipo di valutazione che si deve adottare per decidere se mantenere o stralciare un residuo attivo dalle scritture contabili dell’Ente.

La Corte ritiene, infatti, che in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, oltre alla necessità di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le norme del principio contabile All. 4/2, grava sull’ente un onere motivazionale modulato in modo differente in base all’anzianità dei crediti.

In particolare, **quelli di anzianità fino a 3 anni** si presumono esigibili e laddove l’ente intenda eliminarli dal conto del bilancio deve fornire adeguatamente le congrue e plausibili ragioni.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Nel caso di **crediti con anzianità compresa tra 3 e 5 anni** gli stessi non si presumono né esigibili né inesigibili. Pertanto, l'ente deve motivare adeguatamente sia il loro stralcio che il loro mantenimento. Valutazione che deve essere condotta sulla base dell'esame delle circostanze concrete. Per **i crediti di anzianità superiore a 5 anni**, si determina una vera e propria inversione dell'onere della prova gravante sull'ente. In altri termini, **l'ente deve dimostrare le puntuali ragioni per cui lo stesso viene mantenuto in bilancio**. E anzi l'intensità dell'onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo attivo mantenuto. Il residuo, cioè, si presume inesigibile, salvo che l'ente non fornisca idonee motivazioni per il suo mantenimento.

In ogni caso, precisa la Corte, tutte le volte che il residuo viene stralciato anche dallo stato patrimoniale, il riconoscimento formale della sua inesigibilità deve essere adeguatamente motivato con l'analitica descrizione delle procedure seguite per ottenere la riscossione o l'indicazione delle ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Nel rendiconto 2023 si registrano, come detto, stralci di residui attivi per € 1.277.975,81, di cui:

- € 296.456,66 insussistenti (eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale);
- € 981.519,15 inesigibili (eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale)

eliminazione di residui passivi per € 413.881,44.

I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza. Le economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione e se relative a spese finanziate con entrate a destinazione vincolata, o con entrate finalizzate agli investimenti, rispettivamente nell'avanzo vincolato e nell'avanzo destinato agli investimenti. La tabella di seguito illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui passivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	
Titolo I – Spese correnti	221.275,44
Titolo II – Spese in conto capitale	192.606,00
Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie	-
Titolo IV – Rimborso prestiti	-
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	-
TOTALE	413.881,44

Il processo di riaccertamento dei residui influisce, fra l'altro, anche nei livelli e nel significato dei risultati e degli indicatori della gestione residui. Lo smaltimento dei residui, ad esempio, per mantenere intatto il proprio valore segnaletico, deve essere depurato degli effetti del processo di riaccertamento, altrimenti si considerano smaltiti (ovvero riscossi o pagati) i residui di stanziamento eliminati in sede di rendiconto.

1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione stessa, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formati dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento dei residui.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

I **residui attivi con anzianità superiore a cinque anni** ancora presenti in bilancio, e con importi più significativi, sono relativi prevalentemente a crediti riferiti alla alienazione delle aree pip, sanzioni al codice della strada e canoni patrimoniali.

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	1.219.516,38	357.203,51	510.747,83	428.309,37	353.834,42	523.474,50	1.628.851,53	5.021.937,54
Titolo II	0,00	0,00	199,44	0,00	1.563,42	18.910,94	260.264,35	280.938,15
Titolo III	3.049.334,08	205.107,24	325.439,81	301.758,94	389.097,49	466.235,72	1.075.768,79	5.812.742,07
Tot. Parte corrente	4.268.850,46	562.310,75	836.387,08	730.068,31	744.495,33	1.008.621,16	2.964.884,67	11.115.617,76
Titolo IV	184.753,58	33.749,14	395.181,25	101.817,94	12.138,71	389.035,61	167.558,66	1.284.234,89
Titolo V	111.165,05	27.508,08	197.907,58	364.065,97	0,00	30.900,33	429.900,00	1.161.447,01
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.579,76	0,00	61.579,76
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	37.463,50	0,00	0,00	0,00	957,00	22.064,00	3.686,54	64.171,04
Totale Attivi	4.602.232,59	623.567,97	1.429.475,91	1.195.952,22	757.591,04	1.512.200,86	3.566.029,87	13.687.050,46

L'evidente trend in aumento della formazione dei residui attivi (riferito principalmente alle entrate tributarie ed extratributarie) è causato dall'applicazione dei nuovi principi contabili e altresì coerente con il corrispondente valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, che al 31/12/2023 ammonta, come già indicato, ad **€ 7.476.084,45**.

Tale fondo garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio, evidenziando altresì la necessità di attivare incisive politiche di riscossione.

L'andamento dei residui passivi risulta invece molto più lineare, in quanto concentra sull'ultimo esercizio circa l'75,76% dei residui passivi complessivi.

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	15.354,74	56.811,29	60.867,08	100.640,55	66.787,58	316.934,54	2.408.948,68	3.026.344,46
Titolo II	0,00	0,00	8.899,55	181.394,46	7.933,56	251.305,30	718.443,53	1.167.976,40
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.688,00	51.688,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	6.420,00	2.346,00	3.827,50	370,00	5.748,80	7.638,83	237.114,14	263.465,27
Totale Passivi	21.774,74	59.157,29	73.594,13	282.405,01	80.469,94	575.878,67	3.416.194,35	4.509.474,13

Per **smaltimento dei residui attivi**, si intende la parte dei residui che è stata riscossa (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

ENTRATE TOTALI	2019	2020	2021	2022	2023
	12,72%	16,57%	12,17%	22,04%	22,83%

Titoli	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	10,30%	19,21%	12,45%	25,26%	15,42%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

perequativa - tit. I					
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	22,25%	49,91%	37,67%	87,16%	86,28%
Entrate extra tributarie - tit. III	7,76%	7,69%	5,55%	17,61%	18,21%
Entrate in conto capitale -tit. IV	2,45%	41,18%	3,65%	6,71%	34,77%
Entrate da riduzione di attività finanziarie - tit. V	78,46%	1,25%	34,33%	37,46%	45,80%
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	89,18%	-	-	-	17,75%
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	18,21%	12,75%	2,05%	0,60%	0,89%

I valori della tabella evidenziano un'insufficiente capacità di riscossione, generata anche dalle importanti rateizzazioni concesse, anche se con un trend in aumento rispetto all'esercizio 2022.

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

	2019	2020	2021	2022	2023
ENTRATE TOTALI	44,37%	17,98%	16,26%	16,11%	24,41%

Titoli	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate correnti di natura tributaria, contrib.va e pereq.iva - tit. I	34,43%	16,14%	26,21%	16,00%	36,25%
Entrate da trasferimenti correnti - tit.II	56,42%	82,60%	62,50%	42,08%	138,19%
Entrate extra tributarie - tit. III	15,17%	11,17%	14,15%	12,19%	16,38%
Entrate in conto capitale -tit. IV	375,36%	4,72%	7,64%	24,56%	8,95%
Entrate per riscossione di crediti - tit. V	149,46%	83,88%	2,96%	15,10%	31,85%
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	-	-	-	-	-
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	11,95%	1,61%	3,24%	58,28%	6,04%

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

	2019	2020	2021	2022	2023
SPESE TOTALI	84,04%	85,04%	62,82%	71,91%	72,14%
Titoli	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti - titolo I	84,38%	75,98%	67,67%	72,49%	79,04%
Spese in conto capitale - titolo II	85,75%	84,72%	38,92%	67,65%	44,06%
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

- titolo III					
Rimborso prestiti - titolo IV	83,33%	-	99,99%	-	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere – titolo V	-	100,00%	-	-	-
Uscite per conto di terzi e partite di giro – titolo VII	72,04%	90,45%	94,65%	91,01%	89,88%

Lo smaltimento dei residui passivi registra un miglioramento rispetto al 2022 e supera il 72%. Per **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

	2019	2020	2021	2022	2023
SPESE TOTALI	107,09%	63,44%	72,64%	62,95%	63,14%

Rispetto all'anno precedente l'indice registra un leggero aumento nonostante l'attenzione avuta sul fronte dei pagamenti, ma tale situazione è dovuta agli impegni sul titolo II assunti alla fine del 2023.

Titoli	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti - titolo I	65,44%	86,61%	70,60%	70,00%	60,19%
Spese in conto capitale - titolo II	101,49%	99,87%	80,33%	39,14%	62,59%
Spese per incremento attività finanziarie - titolo III	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti - titolo IV	-	-	-	-	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere – titolo V	-	-	-	-	-
Uscite per conto di terzi e partite di giro – titolo VII	67,62%	133,15%	71,21%	100,01%	91,03%

1.3 L'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione assume significati completamente diversi a seconda dell'utilizzo per il finanziamento di investimenti o di spese correnti:

- **Finanziamento di investimenti** - Un'entrata tipicamente straordinaria (l'avanzo di amministrazione deriva dalle gestioni degli anni precedenti) è correttamente impiegata per finanziarie spese in conto capitale (spese cioè straordinarie), che aumentano il valore del patrimonio generando costi solo in via indiretta (oneri indotti). Gli equilibri complessivi di bilancio sono, pertanto, salvaguardati nel breve e nel medio periodo;
- **Finanziamento di spese correnti** - Bisogna distinguere due ulteriori fattispecie: se si tratta di spese «una tantum» o «non ripetitive» vale, in linea di massima, quanto indicato per le spese di investimento, se, invece, si tratta di normali spese correnti, la situazione è più critica in quanto l'utilizzo di un'entrata straordinaria per garantire gli equilibri di bilancio può creare le premesse di squilibri finanziari futuri a meno che non siano spese a destinazione vincolata, finanziate, pertanto, con avanzo vincolato.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Nel 2023, è stato applicato **avanzo di amministrazione 2022** per un totale di € **1.339.866,42** di cui:

- € 799.113,03 di avanzo accantonato per spese correnti (dei quali 753.935,45 relativi ad accantonamenti FAL);
- € 331.453,39 di avanzo vincolato per spese correnti;
- € 209.300,00 di avanzo vincolato per spese investimenti;

L'avanzo applicato non è stato completamente impegnato, così come risulta nella successiva tabella:

	Avanzo applicato	Avanzo impegnato	% impegnato
Spese correnti	1.130.566,42	361.537,55	31,98%
Spese investimento	209.300,00	168.397,79	80,46%
Totale	1.339.866,42	529.935,34	39,55 %

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione non applicata, o applicata e non impegnata, è confluita nell'avanzo di amministrazione 2023.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2019-2022).

Avanzo applicato	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato a spese correnti e rimborso di prestiti	754.606,71	1.565.948,49	1.153.820,60	1.130.566,42
Avanzo applicato per investimenti	532.815,97	0,00	190.964,10	209.300,00
Totale	1.287.422,68	1.565.948,49	1.344.784,70	1.339.866,42

1.4 I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente, a conferma di ciò le nuove regole contabili hanno reintrodotta l'obbligo della redazione del primo anno del bilancio preventivo anche per la cassa.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione residui.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Il risultato della gestione di cassa

Movimenti 2023 (dati in euro)	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale (01/01/2023)	-	-	2.050.291,09
Riscossioni	3.335.042,95	35.809.616,97	39.144.659,92
Pagamenti	3.903.176,59	34.897.091,48	38.800.268,07
Fondo di cassa finale (31/12/2023)	-568.133,64	912.525,49	2.394.682,94

Trend del Fondo di cassa annuale dal 2020 al 2023

	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31/12	1.124.372,85	388.504,26	2.050.291,09	2.394.682,94

Alla data del 31/12/2023 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è risultato pari a € **2.394.682,94**, di cui fondi vincolati pari ad € 1.567.686,69 a fronte di un saldo all'1/1/2023 pari a € 2.050.291,09.

Le riscossioni totali, alla data del 31 dicembre 2023, ammontano a complessivi € 39.144.659,92, di cui € 35.809.616,97 in competenza ed € 3.335.042,95 in conto residui, a fronte di pagamenti sostenuti dall'Ente per complessivi € 38.800.268,07, di cui € 34.897.091,48 in competenza ed € 3.903.176,59 in conto residui.

Come già accennato in precedenza, a causa di persistenti tensioni finanziarie riconducibili a diversi fattori, l'amministrazione comunale ha fatto ricorso negli anni dal 2020 al 2023 all'anticipazione di tesoreria per far fronte al pagamento delle fatture dei fornitori nel rispetto, per la maggior parte di questi, dei tempi contrattualmente previsti. Occorre evidenziare che il ricorso all'anticipazione di tesoreria è notevolmente diminuito nell'intervallo di anni in esame, arrivando ad utilizzare tale metodo per un periodo di soli 13 giorni nel corso dell'anno 2023.

Sul fronte delle entrate le situazioni più critiche si riscontrano negli incassi delle seguenti tipologie di entrata:

ENTRATE TRIBUTARIE

TARES/TARI.

- TARES, annualità 2013, a fronte di residui attivi pari ad € 151.727,03 si registrano incassi per € 40,88;
- TARI, a fronte di accertamenti residui pari ad € 2.715.562,62 si sono registrati incassi per € 331.114,19.

In competenza 2023, su una previsione di bilancio di € 3.287.322,00 e accertamenti per € 3.247.257,73 il riscosso è risultato pari a € 2.228.252,72 con residui attivi di competenza ancora da incassare pari ad € 1.019.005,01 dovuta in parte dalla scadenza dell'ultima rata nel mese di dicembre, i cui versamenti saranno accreditati da banca d'Italia nell'anno 2024 e in parte a contribuenti inadempienti già oggetto di controllo da parte dell'Ufficio Entrate.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Il totale da incassare al 31/12/2023, per TARES/TARI, risulta pertanto pari ad € 3.555.139,59 (con un aumento rispetto al totale da incassare al 31/12/2022 per € 3.129.819,36 dovuto alla differente scadenza delle rate nel 2023 rispetto al 2022).

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

- Recupero ICI, In conto residui si registrano incassi pari ad € 6.283,56 a fronte di accertamenti per € 83.804,07.

- Recupero IMU, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio pari a € 656.000,00 ed un accertato pari ad € 588.192,63, gli incassi ammontano ad € 266.299,11. In conto residui si registrano incassi pari ad € 181.317,63 a fronte di accertamenti per € 390.209,41.

- Recupero TARES/TARI, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio pari a € 500.000,00 ed un accertato pari ad € 523.197,09 gli incassi ammontano a € 330.653,80. In conto residui si registrano incassi pari a € 66.826,85 a fronte di accertamenti pari ad € 318.907,88.

- Recupero IMPOSTA SOGGIORNO, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio pari a € 10.000,00 ed un accertato pari ad € 4.415,65, gli incassi ammontano ad € 4.415,65.

Il totale da incassare al 31/12/2022, per recupero evasione tributaria, risultava pari ad € 936.443,94 mentre il totale da incassare al 31/12/2023 per recupero evasione tributaria, risulta di € 1.053.371,08.

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'Add.le IRPEF, in competenza a fronte di una previsione di € 400.000,00 si registrano incassi pari ad € 452.492,54, mentre i residui attivi, pari ad € 41.872,72 risultano ancora da incassare.

TRASFERIMENTI

Rispetto ai trasferimenti da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia e alti Enti) su € 724.690,65 di entrate accertate (541.521,06 in c/residui e 183.169,59 in c/competenza), ne sono state incassate € 476.680,40. Risultano accertati nel corso del 2023 trasferimenti da altre imprese per € 41.236,00 incassati per € 8.231,97.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il contesto più critico risulta tuttavia quello delle entrate extratributarie, con somme da incassare al 31/12/2023 pari a 5.812.742,07 di euro così suddivisi:

In conto residui a fronte di accertamenti per € 5.933.128,77 si registrano incassi per € 1.196.155,49 (nell'esercizio 2022 erano stati incassati in conto residuo per tale fattispecie € 1.370.846,52), residuano pertanto da incassare 4.736.973,28 (di cui per sanzioni al codice della strada residui per € 3.519.228,42 con incassi per € 241.125,81);

In competenza a fronte di accertamenti per € 5.376.076,05 si registrano incassi per € 4.300.307,26, rimanendo da incassare € 1.075.768,79 (di cui per sanzioni al codice della strada accertamenti pari a € 444.449,38 con incassi per € 200.535,34).

Risultano ancora da incassare al 31/12/2023, € 3.763.142,46 di sanzioni al codice della strada, comprensive del recupero sanzioni amministrative per annualità pregresse e recupero sanzioni aggiuntive per violazioni C.D.S..

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023
L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Le criticità sopra evidenziate risultano confermate dall'andamento dell'indicatore in oggetto che però registra un evidente diminuzione, soprattutto grazie all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Il valore risulta infatti pari a **29,55** nel rispetto del limite di legge fissato a 30 giorni (e comunque salvo diversa pattuizione e condizioni contrattuali tra le parti non oltre i 60 giorni).

2018	83,15
2019	36,58
2020	72,24
2021	31,55
2022	-0,93
2023	29,55

1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Accertamenti di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza applicata ai singoli titoli di entrata, confrontando l'esercizio 2023 con gli anni precedenti.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

(Titoli ex D.Lgs 118/2011)	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I	86,55%	91,81 %	87,94 %	92,05 %	86,97 %
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	67,09%	94,28 %	81,40 %	80,36 %	55,33 %
Entrate extra tributarie - tit. III	75,53%	78,88 %	79,56 %	82,17 %	79,99 %
Entrate in conto capitale -tit. IV	41,92%	71,51 %	67,18 %	63,17 %	83,62 %
Entrate per riduzione attività finanziarie- tit. V	-	10,85 %	-	-	15,58 %
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	100,00 %	100,00 %	100,00 %	77,81 %	100,00 %
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	99,92%	99,99%	99,99%	99,81%	99,98 %

L'indice sviluppa una buona capacità segnaletica considerato che all'analisi statica del periodo considerato si affianca anche il raffronto dinamico (analisi di andamento).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
ENTRATE TOTALI	86,54%	91,54 %	92,66 %	92,99 %	90,94 %

I livelli dei crediti (accertamenti) e la velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sull'andamento dei residui attivi. Pertanto, la massima capacità segnaletica si ottiene analizzando contestualmente anche il corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Impegni di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche per le spese, i presenti rapporti sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);
- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

Il trend della velocità di pagamento della spesa corrente nel corso degli ultimi cinque esercizi ha un andamento abbastanza costante rilevando comunque un miglioramento nell'anno 2023 rilevato in particolare modo sui pagamenti per le spese correnti.

Si registra anche un lieve aumento dell'indice dei pagamenti in conto capitale tenendo conto che una considerevole parte di tali previsioni di uscita sono state traslate agli esercizi successivi (nelle previsioni di uscita sono inseriti anche i Fondi pluriennali vincolati).

(Titoli ex D.Lgs 118/2012)	2019	2020	2021	2022	2023
SPESE CORRENTI - TITOLO I	77,16%	76,92 %	80,83%	81,48%	85,62%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	70,04%	37,56 %	44,08 %	48,60 %	58,95 %
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA'	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

FINANZIARIE - TITOLO III					
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	100,00%	97,14 %	100,00%	100,00%	87,85%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO					
TESORIERE/CASSIERE – TITOLO V	85,60%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO – TITOLO VII	97,43%	94,71 %	97,96 %	97,97 %	98,73%

	2019	2020	2021	2022	2023
SPESE TOTALI	84,29%	85,87 %	88,80 %	89,98 %	91,08 %

1.4.3 IL TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per quanto attiene ai **residui attivi**, in applicazione dei nuovi principi contabili, si riscontra un impatto significativo dei residui attivi relativi al titolo I e III di entrata, se pure protetti da un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il **titolo I di entrata** da un ammontare di residui attivi a fine 2020 di € 5.250.998,58 ad € 5.021.937,54 a consuntivo 2023 registrando una riduzione pari ad € 229.061,04.

Relativamente al **titolo III di entrata** da un ammontare di residui attivi a fine 2020 di € 7.422.053,17 ad € 5.812.742,07 a consuntivo 2023 registrando un decremento pari ad € 1.609.311,10.

Preme evidenziare, che per il titolo I delle entrate il totale dei residui è dovuto sostanzialmente all'introduzione in bilancio, dall'esercizio 2013, della TARES/TARI e di conseguenza il mancato incasso di tali entrate che ha incrementato la massa dei residui attivi, e alle nuove modalità di accertamento dettate dall'armonizzazione, le quali prevedono che per alcune tipologie di entrate tributarie l'accertamento si deve registrare nell'esercizio di competenza e non più per cassa come in passato.

Anche per il **titolo III di entrata** valgono le stesse regole indicate in precedenza riferite soprattutto all'accertamento delle sanzioni da codice della strada.

ENTRATE	Residui al 31/12/2020	Residui al 31/12/2021	Residui al 31/12/2022	Residui al 31/12/2023
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria,	5.250.998,58	5.881.355,00	4.493.225,48	5.021.937,54
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	289.884,31	348.698,46	188.335,36	280.938,15
Tit. 3 – Entrate Extratributarie	7.422.053,17	7.786.189,14	6.568.839,01	5.812.742,07
Totale Titoli 1-2-3	12.962.936,06	14.016.242,60	11.250.399,85	11.115.617,76
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	1.826.185,89	1.746.540,87	1.872.910,14	1.284.234,89
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.533.361,59	1.738.568,87	1.349.765,51	1.161.447,01
Tit.6 – Accensione di prestiti	-	-	74.872,06	61.579,76
Tit.7 –Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	0,00	0,00
Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	38.247,34	38.700,97	61.023,94	64.171,04
TOTALE ENTRATE	17.360.730,88	17.540.053,31	14.608.971,50	13.687.050,46

Sul versante delle spese di investimento occorre evidenziare che l'applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la costituzione di Fondi pluriennali vincolati sulla base dei crono programmi di realizzazione delle opere.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SPESE	Residui al 31/12/2020	Residui al 31/12/2021	Residui al 31/12/2022	Residui al 31/12/2023
Tit. 1 – Correnti	4.379.848,07	4.342.163,42	4.001.953,16	3.026.344,46
Tit. 2 – Conto capitale	1.321.194,91	1.656.931,36	1.147.907,20	1.167.976,40
Tit. 3 – Spese per incremento attività finanziarie	-	-	0,00	0,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	10.805,00	-	0,00	51.688,00
Tit. 5- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	-	0,00	0,00
Tit. 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	312.150,05	238.976,45	260.477,45	263.465,27
	6.023.998,03	6.238.071,23	5.410.337,81	4.509.474,13

1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Vediamo, nella tabelle che seguono, l'indice della realizzazione delle entrate nel periodo 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
ENTRATE TOTALI	84,87 %	70,25 %	65,60 %	76,16 %	57,83 %

	2019	2020	2021	2022	2023
ENTRATE CORRENTI (Titoli I, II, III)	94,34 %	93,40 %	88,85 %	94,24 %	94,53 %

	2019	2020	2021	2022	2023
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Titoli IV)	68,69%	43,71 %	17,99 %	49,60%	62,61%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) nel 2019, pari al 94,34%, registra un'inflexione negli anni successivi. Nel 2023 l'indicatore è in crescita attestandosi al 94,53%.

L'indice di accertamento delle entrate in conto capitale relativo alle entrate del Titolo IV (62,61%) migliora rispetto al 2022.

A seguito dell'attivazione dell'anticipazione di tesoreria nel 2023 risulta movimentato il titolo VII mentre la movimentazione registrata al titolo V nasce dalla contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. Il titolo VI registra un incremento a seguito dell'assunzione dei sopraccitati mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Titoli	2019	2020	2021	2022	2023
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TIT. I	99,90%	99,72%	96,00%	98,47%	99,96%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - TIT. II	82,41%	97,65%	60,57%	75,80%	74,40%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE – TIT. III	84,55%	78,51%	82,49%	88,78%	86,16%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE –TIT. IV	68,69%	43,71%	17,99%	49,60%	62,61%
ENTRATE PER RISCOSSIONE DI CREDITI - TIT. V	50,02%	59,16%	3,00%	51,22%	27,38%
ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI – TIT. VI	50,02%	69,62%	2,95%	57,44%	24,02%
ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TIT VII	112,70%	74,42%	63,23%	59,00%	1,58%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - TIT. IX	59,83%	50,63%	88,77%	90,76%	75,22%

Riepilogo 2023	Stanz. Finali	Accertamenti	%
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	12.502.072,00	12.497.414,27	99,96%
Entrate da trasfer. Correnti - tit. II	783.153,89	582.680,93	74,40%
Entrate extra tributarie - tit. III	6.239.789,86	5.376.076,05	86,16%
Entrate in conto capitale - tit. IV	2.400.332,89	1.022.758,60	62,61%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	1.860.000,00	509.268,32	27,38%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	1.790.000,00	429.900,00	24,02%
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	15.000.000,00	236.561,72	1,58%
Entrate per conto terzi e partite di giro – tit. IX	24.887.000,00	18.720.986,95	75,22%
Totale	65.462.348,64	39.375.646,84	57,83 %

Riepilogo 2023	Accertamenti	Riscossioni	%
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	12.497.414,27	10.868.562,74	86,97%
Entrate da trasfer. Correnti - tit. II	582.680,93	322.416,58	55,33%
Entrate extra tributarie - tit. III	5.376.076,05	4.300.307,26	79,99%
Entrate in conto capitale - tit. IV	1.022.758,60	855.199,94	83,62%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	509.268,32	79.368,32	15,58%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	429.900,00	429.900,00	100,00%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	236.561,72	236.561,72	100,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro – tit. IX	18.720.986,95	18.717.300,41	99,98%
Totale	39.375.646,84	35.809.616,97	90,94%

Riepilogando, si evidenzia una adeguata percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti di competenza, specie di quelle tributarie.

1.5.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo che, ad oggi, vede ancora vigenti, tra le maggiori poste, la TARI e l'IMU relativa alle seconde case.

Nel 2023 sono stati accertati per la TARI € 3.247.257,73 e per l'IMU € 5.810.043,57

Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	12.502.072,00	12.497.414,27	99,96%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	12.497.414,27	10.868.562,74	86,97%

L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 99,96%, rappresenta certamente un risultato di grande rilievo, sintomo di un'ottima capacità previsionale.

1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi di propria competenza.

Sono quindi classiche entrate di natura derivata, sulle quali l'ente ha potere di attivare finanziamenti, solo attraverso idonee progettualità e per una specifica destinazione. Il relativo accertamento viene effettuato solo in presenza di un Decreto di assegnazione da parte dell'Ente erogante.

Nel 2023 risulta soddisfacente la percentuale di accertato mentre la percentuale di riscossione dovrà essere migliorata in futuro.

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	783.153,89	582.680,93	74,40%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	582.680,93	322.416,58	55,33%

1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente, insieme alle Entrate Tributarie ed ai **Trasferimenti Correnti, delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.**

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

Entrate extra tributarie - tit. III	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	6.239.789,86	5.376.076,05	86,16%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	5.376.076,05	4.300.307,26	79,99%

Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è soddisfacente e si attesta al 86,16 % con una flessione però rispetto al 2022 (88,78%), come anche il grado di riscossione al 79,99% risulta diminuito rispetto al 82,17% del 2022.

Tra le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti sono ricomprese le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada che, per i nuovi principi contabili, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita è stato previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi per € 1.077.544,42 per sanzioni ordinarie e per € 2.498.938,34 di annualità pregresse).

L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 73,34% rappresenta un risultato sufficiente mentre la capacità di riscossione risulta troppo bassa in peggioramento rispetto al 2022 ed anche al 2021 (rispettivamente 62,48% e 49,98 %).

Proventi sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	606.000,00	444.449,38	73,34%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	444.449,38	200.535,34	45,12%

1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari. Insieme alle Entrate del Titolo V e VI partecipano al finanziamento delle spese di investimento, ossia lavori pubblici e all'acquisizione di beni durevoli, utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'Ente locale.

Entrate in conto capitale - tit. IV	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	2.400.332,89	1.022.758,60	62,61%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	1.022.758,60	855.199,94	83,62%

Le percentuali segnalano una scarsa realizzazione delle entrate in conto capitale, mentre, invece, la percentuale di incasso è buona ed in netto miglioramento rispetto al 2022 (63,17%).

**1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
– ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI**

Nel corso dell'esercizio 2023 a seguito dell'assunzione di due mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti è stata effettuata la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse.

Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

La differenza tra gli stanziamenti finali del titolo V e VI e' data dall'alienazione delle azioni di ATM che sono confluite nel titolo V in quanto hanno portato alla riduzione di Attività finanziarie.

Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	1.860.000,00	509.268,32	27,38%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	509.268,32	79.368,32	15,58%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	1.790.000,00	429.900,00	24,02%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	429.900,00	429.900,00	100,00%

1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, la gestione della cassa nell'annualità 2023 è stata caratterizzata da lievi tensioni finanziarie, che hanno l'amministrazione comunale a fare ricorso all'anticipazione di tesoreria, per far fronte ai propri pagamenti, solamente per il periodo di 13 giorni, pertanto con una evidente riduzione rispetto alle annualità precedenti.

La percentuale delle riscossioni, rispetto agli accertamenti, è chiaramente il 100% ed il valore indica l'importo cumulato di tutte le anticipazioni effettuate nel 2023. Si evidenzia come l'utilizzo dell'anticipazione sia notevolmente ridotto, € 236.561,72, rispetto al 2022 € 8.850.593,23.

Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	15.000.000,00	236.561,72	1,58%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	236.561,72	236.561,72	100,00%

1.5.7 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le Entrate per conto terzi e partite di giro sono relative all'introito delle somme per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economali ed all'introito di somme alle quali corrisponde un pagamento di pari importo tra le spese per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto il nuovo art. 17-ter del DPR n. 633/1972, il quale prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa nuova previsione normativa, è stata allocato nelle entrate per servizi per conto terzi un importo pari ad € 2.000.000,00.

Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	24.887.000,00	18.720.986,95	75,22%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	18.720.986,95	18.717.300,41	99,98%

1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione, ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata. Se il valore dello scostamento, invece, è relativamente basso costituisce il risultato dell'impegno richiesto agli uffici di realizzare economie nella gestione dei servizi.

Occorre tener presente che per il principio della competenza potenziata, previsto dalla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Nell'analisi dei dati di parte corrente occorre, inoltre, tenere presente che alcuni stanziamenti di spesa sono correlati ad entrate a destinazione vincolata non accertate.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

SPESE TOTALI	2019	2020	2021	2022	2023
	78,17%	64,70%	66,50%	74,26%	56,27%

	2019	2020	2021	2022	2023
SPESE CORRENTI - TITOLO I	87,22%	80,71%	80,68%	87,11%	85,85%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	37,12%	31,21%	26,21%	31,48%	31,30%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	50,02%	59,16%	3,00%	51,22%	24,02%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	99,14%	20,14%	41,62%	43,33%	36,42%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE – TITOLO V	112,70%	74,41%	63,23%	59,00%	1,58%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO – TITOLO VII	59,83%	50,63%	88,77%	90,76%	75,22%

Se all'indice preso in considerazione aggiungiamo il Fondo Pluriennale vincolato, le percentuali differiscono, anche se rimane bassa la percentuale delle spese in conto capitale.

$$\frac{\text{Impegni di competenza + FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2019	2020	2021	2022	2023
SPESE CORRENTI - TITOLO I	87,86%	81,39%	81,21%	87,60%	86,88%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	59,05%	73,42%	40,56%	61,33%	48,65%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	50,02%	59,16%	3,00%	51,22%	24,02%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	99,14%	20,14%	41,62%	43,33%	36,42%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE – TITOLO V	112,70%	74,41%	63,23%	59,00%	1,58%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO – TITOLO VII	59,83%	50,63%	88,77%	90,76%	75,22%

Il trend di realizzazione delle spese correnti, come quella in conto capitale è influenzato anche dalla previsione in bilancio delle poste del Fondo pluriennale vincolato, del Fondo crediti dubbia esigibilità e di accantonamenti non impegnabili.

1.6.1 SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI

L'analisi per macroaggregati riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia una marcata percentuale di realizzazione delle previsioni per tutti i macroaggregati, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato "Altre spese correnti", in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati.

Si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo I divise per macroaggregati.

Macroaggregati	Stanzamenti Finali	Impegnato	% Impegnato
Redditi da lavoro dipendente	4.354.326,29	4.271.061,39	98,09%
Imposte e tasse a carico dell'ente	303.200,00	284.812,54	93,94%
Acquisto di beni e servizi	10.076.302,72	9.077.915,13	90,09%
Trasferimenti correnti	2.548.583,42	2.309.725,22	90,63%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	-
Fondi perequativi	0,00	0,00	-
Interessi passivi	255.597,21	254.590,03	99,61%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	-
Altre spese correnti	1.976.424,74	555.827,79	28,12%
Totale	19.514.434,38	16.753.932,10	85,85%

Macroaggregati	Impegnato	Pagato	% Pagato
Redditi da lavoro dipendente	4.271.061,39	4.126.328,30	96,61%
Imposte e tasse a carico dell'ente	284.812,54	247.064,32	86,75%
Acquisto di beni e servizi	9.077.915,13	7.448.808,93	82,05%
Trasferimenti correnti	2.309.725,22	1.717.000,25	74,34%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	-
Fondi perequativi	0,00	0,00	-
Interessi passivi	254.590,03	254.590,03	100,00%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	-
Altre spese correnti	555.827,79	551.191,59	99,17%
Totale	16.753.932,10	14.344.983,42	85,62%

1.6.2 SPESA IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

Il bilancio armonizzato prevede la divisione dei titoli di spesa in macroaggregati: si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo II divise per macroaggregati con le percentuali di realizzazione delle previsioni, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato "Altre spese in conto capitale", in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati.

Le basse percentuali di risorse impegnate rispetto allo stanziato sono influenzate dall'applicazione del principio del fondo pluriennale vincolato.

Macroaggregati	Stanzamenti Finali	Impegnato	% Impegnato
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.596.302,86	1.746.779,20	38,00%
Contributi agli investimenti	15.000,00	3.250,42	21,67%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Altre spese in conto capitale	979.876,33	0,00	-
Totale	5.591.179,19	1.750.029,62	31,30%

Macroaggregati	Impegnato	Pagato	% Pagato
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	-
Investimenti fissi lordi	1.746.779,20	1.028.335,67	58,87%
Contributi agli investimenti	3.250,42	3.250,42	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	-
Totale	1.750.029,62	1.031.586,09	58,95%

1.7 IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Il D.Leg.vo 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio stabilisce, all'art. 18 bis, che, al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli Enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Gli enti locali devono allegare il "Piano" al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo.

Il sistema comune di indicatori di risultato è stato definito con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 e l'adozione del piano è divenuta obbligatoria, per il rendiconto della gestione, a decorrere dall'esercizio 2016.

1.8 VERIFICA CREDITI DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della Gestione. In particolare la lettera j) prevede l'inserimento, nella stessa, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze riscontrate. Gli eventuali disallineamenti con gli organismi partecipati possono essere riconducibili a varie situazioni:

- a) Cause di natura meramente formale dovute a trascrizioni contabili a cavallo tra due esercizi che generano disallineamenti contabili o registrazioni contabili differenti in quanto dovute dall'applicazione di principi contabili - pubblici e privatistici - con metodologie di contabilizzazione non perfettamente sovrapponibili;
- b) Cause di natura sostanziale che derivano da partite contabili che non sono state registrate nei rispettivi bilanci: tale tipologia di disallineamenti deve essere attenzionata in quanto l'Ente dovrà assumere i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Ai fini dell'attuazione del dettato normativo sopra esposto è stata trasmessa una nota con la quale si richiedeva alle società rientranti nel così detto "Gruppo Comunale" l'inoltro di una comunicazione, asseverata dai rispettivi organi di revisione, illustrativa della situazione crediti debiti verso l'amministrazione.

Dalla verifica dei contenuti delle predette certificazioni, messe a confronto con le scritture contabili dell'Ente deriva la seguente informativa, che analizza i crediti e i debiti reciproci di natura commerciale e patrimoniale, per i quali sono state analizzate e illustrate eventuali discordanze.

Per quanto concerne le Società partecipate il fatto di rilievo è la vendita a fine anno 2023 delle azioni di A.T.M..S.p.A. in liquidazione dal 25/01/2022 per un importo di € 79.368,32.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

VERIFICA CREDITI/DEBITI DI NATURA COMMERCIALE E PATRIMONIALE 2023

Società/Enti	Crediti della Società	Debiti del Comune	Debiti della Società	Crediti del Comune
Società partecipate				
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	287.430,27	380.325,94	1.115.075,44	1.201.445,47
ASIU – S.p.A in fallimento	0	0	0	0
CASA LIVORNO E PROVINCIA – S.P.A.	0	0	2.517,44	2.517,44
CE.VAL.CO. - Centro per la valorizzazione economica della costa toscana spa - in liquidazione	0	0	0	0
PARCHI VAL DI CORNIA SPA	286.538,33	288.267,00	0	0
Consorzi Pubblici				
La strada del vino	0	0	0	0
Autorità/Enti vigilati				
Autorità Idrica Toscana	0	0	0	0
ATO Rifiuti Toscana SUD	7.236,00	7.236,00	0	0

- ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI -

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Il credito della società nei confronti dell'Ente si riferisce al pagamento delle bollette per utenze acqua. Dal confronto tra le risultanze contabili è emerso che l'importo del debito dell'Ente risulta essere superiore di € **92.895,67** rispetto ai crediti contabilizzati da ASA. Tale differenza è relativa oltre che all'IVA (l'importo comunicato dalla partecipata è al netto dell'IVA per € 34.315,00) oltre alle tempistiche di bollettazione delle utenze che possono essere effettuate a cavallo tra i due esercizi.

Per quanto riguarda il debito della società nei confronti dell'Ente si riferisce ai canoni di concessione per il servizio idrico integrato ed il servizio di distribuzione del gas. Dal confronto tra le risultanze contabili, l'importo accertato dall'Ente risulta essere superiore di € 86.370,03 rispetto a quello contabilizzato dalla società.

Tali disallineamenti, determinati da sfasature nelle contabilizzazioni delle compensazioni effettuate nell'anno 2023 e precedenti, saranno oggetto di un approfondimento nel corso dell'esercizio 2024.

PARCHI VAL DI CORNIA S.P.A.

Tra gli importi dei debiti nell'ente si trovano alcuni importi che sono stati contestati alla partecipata per € 1.728,67 e che sono stati cancellati tra i crediti della partecipata mentre risultano ancora nel nostro bilancio in attesa di un riscontro formale dalla stessa.

1.9 ENTRATE E SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Di seguito vengono analizzati le entrate e le spese per i nostri servizi a domanda individuale:

- gli asili nido;
- le mense scolastiche;
- i parcheggi a pagamento;
- le lampade votive.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Nelle tabelle successive sono evidenziate per ognuno di essi:

- le Entrate – con l’indicazione dell’importo previsto nel bilancio di previsione 2023 e l’importo accertato a consuntivo – suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le Spese – con l’indicazione dell’importo previsto nel bilancio di previsione 2023 e l’importo impegnato a consuntivo – suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la percentuale di copertura delle spese con le entrate specifiche del servizio.

ASILI NIDO	PREV. 2023	CONS. 2023	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	147.000,00	154.463,65	88,48%
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	58.000,00	20.107,40	11,52%
TOTALE ENTRATE	205.000,00	174.571,05	100

SPESE			%
Spese per il personale compresi oneri riflessi	372.450,00	365.629,52	62,81%
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	104.100,00	122.894,91	21,11%
Trasferimenti	89.500,00	51.865,37	8,91%
Interessi passivi e oneri finanziari	15.100,00	15.082,32	2,59%
Imposte e tasse	24.650,00	26.691,51	4,58%
TOTALE SPESE	605.800,00	582.163,63	100

PERCENTUALE DI COPERTURA **33,84 %** **29,99%**

MENSE SCOLASTICHE	PREV. 2023	CONS. 2023	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	185.000,00	166.203,85	100,00%
TOTALE ENTRATE	185.000,00	166.203,85	100
SPESE			%
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	320.000,00	302.944,50	100,00%
Sgravi e rimborsi quote indebiti inesigibili refezione	400,00	-	-
TOTALE SPESE	320.400,00	302.944,50	100

PERCENTUALE DI COPERTURA **57,74%** **54,86%**

PARCHEGGI	PREV. 2023	CONS. 2023	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	490.000,00	475.845,33	100,00
TOTALE ENTRATE	490.000,00	475.845,33	100
SPESE			%
Spese per acquisto beni e servizi,corr. contrattuali	43.500,00	42.395,16	100,00
TOTALE SPESE	43.500,00	42.395,16	100,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023**PERCENTUALE DI COPERTURA****1126,44%****1122,40%**

LAMPADE VOTIVE	PREV. 2023	CONS. 2023	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	21.000,00	20.975,50	100
TOTALE ENTRATE	21.000,00	20.975,50	100

SPESE			%
Spese per il personale compresi oneri riflessi	9.029,93	9.029,93	100,00
TOTALE SPESE	9.029,93	9.029,93	100

PERCENTUALE DI COPERTURA**232,56 %****232,29%**

Come previsto dalla normativa vigente, con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 12/01/2023 è stato determinato a preventivo il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, risultato essere pari al 92,06%. A preventivo le entrate presunte erano € 901.000,00 e le spese presunte € 978.729,93.

A consuntivo, in base agli accertamenti d'entrata ed agli impegni di spesa riferiti ai vari servizi si registrano entrate per € 837.595,73 e spese per € 936.533,22 per cui, secondo le risultanze del Conto del Bilancio, il tasso effettivo di copertura è pari al 89,44%.

Complessivamente il tasso di copertura dei servizi segue il trend dell'ultimo quinquennio.

	2019	2020	2021	2022	2023
Asili nido	32,09	24,04	30,84	32,16	29,99
Mense scolastiche	86,42	51,56	59,53	47,90	54,86
Parcheggi	743,07	1602,16	1110,21	1098,98	1122,40
Lampade votive	211,81	211,41	232,18	232,47	232,29
Copertura totale servizi	93,91	84,89	93,60	89,86	89,44

1.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

1.11 I PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Tutti i nuovi parametri di deficitarietà strutturale individuati con D.M.dell'Interno del 28 dicembre 2018, e individuati nella seguente tabella, sono negativi confermando che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (art.242, comma 1, D.Lgs.n. 267/2000).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

1.12 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Nella tabella di seguito si elencano gli interventi con finanziamento PNRR:

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare(1)	Data inizio	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dell'intervento approvato	Importo	Finanziamento
efficientamento energetico cinema teatro Verdi - CUP D44D22000070001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	04/10/2022	M1.C3.I1 - 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	01/03/2024	312.500,00	Finanziato per € 250.000,00 con PNRR e per 62.500,00 con mutuo CDP)
PNRR "1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41C22000230006 (CAP. E/4923)	Intervento asseverato e liquidato	08/03/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	07/10/2024	121.992,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR "1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22003900006 (CAP. E/4924)	In lavorazione	03/01/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	12/08/2024 (posticipabile)	155.234,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR "1.4.3 Adozione pagoPA" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22002040006 - (CAP. E/4925)	In lavorazione	20/01/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	15/05/2024 (posticipabile)	29.950,00	Finanziato totalmente PNRR

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

PNRR "1.4.4 Adozione identità digitale" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22001240006 (CAP. E/4927)	In lavorazione	02/08/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	17/02/2024 (in verifica da parte del Dipartimento)	14.000,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR "1.4.5 Piattaforma notifiche digitali" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22003420006 - (CAP. E/4928)	In lavorazione	03/01/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	(in verifica da parte del Dipartimento)	32.589,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR " 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D51F22005900006 - (CAP. E/4929)	Intervento asseverato e liquidato	30/01/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	06/05/2024	20.344,00	Finanziato totalmente PNRR
TRASFERIMENTO STATALE C/CAPITALE PNC-RAFFORZAMENTO MISURA PNRR MIC1- INVESTIMENTO 1.4.- servizi digitali esperienza dei cittadini-integrazione liste elettorali in ANPR	Intervento attuato	2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	In verifica per la liquidazione	3.980,40	Finanziato totalmente con fondi PNC (Piano Nazionale Complementare)

L'ente ha correttamente contabilizzato in bilancio le risorse PNRR codificando i capitoli relativi di entrata e spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

**GESTIONE ECONOMICA
E PATRIMONIALE**

2. LA GESTIONE ECONOMICA

Il **risultato economico di esercizio** rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione dell'ente locale che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze). Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica. In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

2.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

Componenti positivi della gestione	19.144.120,77
Componenti negativi della gestione	17.700.935,59
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	1.443.185,18
Proventi finanziari	17.661,29
Oneri finanziari	254.590,03
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	-236.928,74
Rivalutazioni (attività finanziarie)	0,00
Svalutazioni (attività finanziarie)	0,00
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	0,00
Proventi straordinari	1.101.991,15
Oneri straordinari	1.252.638,98
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	-150.647,83
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.055.608,61
<i>Imposte (Irap)</i>	279.209,00
<i>Risultato economico di esercizio</i>	776.399,61

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Trend risultato economico

Si riporta di seguito la tabella inerente i risultati economici:

2019	2020	2021	2022	2023
-1.907.642,04	1.290.140,77	190.403,57	562.336,23	776.399,61

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i **componenti positivi della gestione**, pari ad € **19.144.120,77** ed i **componenti negativi della gestione**, pari ad € **17.700.935,59** e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta quindi positivo per € **1.443.185,18**.

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione 2023 è in aumento rispetto al 2022 per l'aumento dei componenti positivi della gestione superiore all'aumento di quelli negativi.

Nei componenti negativi della gestione, sono in aumento i costi di acquisto di materie prime e/o beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo beni di terzi, i trasferimenti e i costi del personale mentre sono in riduzione gli ammortamenti e svalutazione, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione.

Occorre sottolineare che tra i componenti negativi della gestione troviamo € 498,823.85 di accantonamenti a Fondo svalutazione crediti in diminuzione rispetto a quanto accantonato negli anni precedenti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2023 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2022 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

I crediti esposti nello stato patrimoniale attivo, infatti, risultano rappresentati al netto del totale accantonamento a Fondo svalutazione crediti.

2.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il **risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari** tiene conto dei proventi finanziari relativi ad interessi attivi per € 17.661,29 e, tra gli oneri, gli interessi passivi per € 254.590,03 .

Nel settore aziendale la differenza tra proventi ed oneri finanziari si definisce usualmente «risultato della gestione finanziaria» da contrapporre, ai fini dell'analisi di bilancio, al risultato della gestione caratteristica. Nell'ente locale, invece, la medesima distinzione assume una chiave di lettura diversa, in presenza di una contabilità finanziaria di tipo autorizzatorio sia a livello preventivo, che a consuntivo.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

2.4 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

L'ammontare dei proventi al netto degli oneri straordinari individua un risultato differenziale significativo per le analisi di bilancio: la capacità segnaletica va ricercata, da un lato, nel grado in cui i risultati della gestione corrente sono influenzati dagli accadimenti delle gestioni passate non in linea con l'ammontare dei residui (valori finanziari riportati dalle precedenti gestioni) e, dall'altro, nell'effettivo livello di situazioni non prevedibili nel normale evolversi dei fatti.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2023 risulta negativo per € 150.647,83.

I proventi straordinari, sono così composti:

Proventi da permessi a costruire per € 79.464,16 relativi agli oneri di urbanizzazioni, calcolati come quota di provento di competenza dell'anno sulla base del piano di ammortamento dell'investimento. Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a riserva per permessi di costruire.

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 960.852,99

Le sopravvenienze attive, € 736.452,03, derivano da variazioni positive dei crediti.

Le insussistenze del passivo, € 224.400,96 sono relative ad economie da riaccertamento dei residui anno 2022 e precedenti.

Plusvalenze patrimoniali per € 61.674,00.

Gli **oneri straordinari** sono invece determinati da:

- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per 1.252.638,98 dovute ad:
 - Insussistenze dell'attivo per riduzione dei crediti da riaccertamento ordinario residui anno 2022 e precedenti;

Il risultato economico positivo scaturisce da una importante forbice tra ricavi e costi della gestione in grado di coprire anche gli ulteriori costi derivanti dall'applicazione dei principi contabili.

La Giunta propone di destinare l'utile d'esercizio a riserve negative per beni indisponibili.

3. LA GESTIONE PATRIMONIALE

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo Stato Patrimoniale, previsto dai nuovi schemi contabili ex D. Lgs. 118/2011 differisce rispetto ai modelli ex D.P.R. 194/96 per la diversa classificazione dei crediti e dei debiti e, soprattutto, per la struttura del patrimonio netto; mentre fino al 2012 l'incremento dell'utile di esercizio determinava l'incremento, di pari importo (salvo eventuali rettifiche da apportare allo Stato Patrimoniale iniziale) del Patrimonio Netto, dal 2013 il risultato economico di esercizio è inserito come posta a se stante all'interno del Patrimonio Netto e deve essere, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, destinata ad incrementare il Fondo di dotazione oppure a costituire Riserve.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	46.110.393,85	PATRIMONIO NETTO	32.458.111,89
ATTIVO CIRCOLANTE	9.718.997,36	FONDI PER RISCHI E ONERI	211.616,17
RATEI E RISCOINTI	0,00	DEBITI	13.240.704,43
		RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.918.958,72
TOTALE ATTIVO	55.829.391,21	TOTALE PASSIVO	55.829.391,21

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.Lgs 118/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti

nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale (in caso di beni mobili, la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato).

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

I *beni demaniali* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *terreni* acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I *fabbricati* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare il principio applicato alla contabilità economico patrimoniale n. 4.15 prevede che *“ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”* in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 c. 7 del D.L. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006, successivamente modificato dall'art. 2 c. 18 del D.L. n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 286/2006: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*.

Il suddetto parametro forfettario è quindi applicato in caso di atti di provenienza che non specificano il valore del terreno in maniera distinta dal valore del fabbricato; in caso di immobili acquisiti a titolo gratuito si fa riferimento al parametro indicato nella perizia redatta dall'ufficio Tecnico Patrimoniale che indica il valore dei beni ai fini inventariali (sia esso il parametro del 20% o, eventualmente, in casi particolari debitamente motivati, un diverso valore %).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli “Altri beni materiali” iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R. 194/96 venivano denominate “*Universalità di beni*”) sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall’Ente.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto registrato al 31/12/2022, non avendo i bilanci delle partecipate al 31-12-2023.

Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato. Le rimanenze dell’Ente sono state valutate con il criterio del costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l’ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall’art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell’art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

□ **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall’andamento del mercato.

□ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale intestati all’Ente. L’attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell’esercizio precedente avviene

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono riportate tra i debiti.

□ **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6._

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Debiti

Debiti verso fornitori. Sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e contengono anche eventuali debiti per interessi passivi.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

□ **Fondi per rischi ed oneri**

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati: fondi, oneri; nella valutazione di detti Fondi occorre tenere presenti i principi di bilancio in particolare quelli della competenza e della prudenza;

- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi. Tali fondi non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica;

□ **Patrimonio netto**

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

- Fondo di dotazione
- Riserve
- Risultato economico di esercizio

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Il Fondo di dotazione può essere alimentato attraverso la destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Anche le riserve possono essere alimentate dall'utile di esercizio (con delibera del Consiglio Comunale) e costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la sua copertura, a garanzia del Fondo di dotazione.

Tra le riserve troviamo, oltre quelle costituite da risultato economico di esercizi precedenti, le riserve da capitale e da permessi a costruire.

□ **Conti d'ordine**

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale. Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa imputati agli esercizi successivi tramite FPV.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Per quanto riguarda, infine, le **quote di ammortamento**, sono stati applicati (modificando, quindi, le percentuali di ammortamento applicate fino al 2014) i nuovi coefficienti previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18, al Decreto Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale", di seguito riportati.

Immobilizzazioni	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria	2%
Strade, ponti ed altri beni demaniali	3%
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	5%
Macchinari per ufficio	20%
Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%
Opere dell'ingegno, software prodotto	20%
Mezzi di trasporto stradale leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	5%
Equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali	20%
Materiale bibliografico	5%

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

3.3 – ATTIVITA'

3.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

A loro volta ciascuna di esse si articola in voci.

3.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi, ne riduce notevolmente la valenza informativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	80.398,81	34.101,39	48.451,87	66.048,33
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	57.367,15	13.644,48	25.312,36	45.699,27
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	484.940,81	0,00	281.898,78	203.042,03
TOTALE	622.706,77	47.745,87	355.663,01	314.789,63

3.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Terreni	304.107,44	0,00	0,00	304.107,44
Fabbricati	2.060.632,89	0,00	44.765,15	2.015.867,74
Infrastrutture	12.637.369,68	305.229,04	438.119,54	12.504.479,18
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	4.880.153,87	190.699,67	0,00	5.070.853,54
Fabbricati	21.134.012,28	703.444,35	471.777,10	21.365.679,53
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	1.987.243,11	730.454,99	603.827,86	2.113.870,24
TOTALE	43.003.519,27	1.929.828,05	1.558.489,65	43.374.857,67

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	29.334,06	5.073,25	1.923,64	32.483,67
Attrezzature industriali e commerciali	225.824,25	6.784,38	13.819,43	218.789,20
Mezzi di trasporto	383.203,17	152.890,70	80.033,06	456.060,81
Macchine per ufficio e hardware	53.643,69	3.031,09	20.287,42	36.387,36
Mobili e arredi	320.273,98	27.169,67	54.204,25	293.239,40
Altri beni materiali	4.914,00	0,00	1.638,00	3.276,00
TOTALE	1.017.193,15	194.949,09	171.905,80	1.040.236,44

3.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	453.424,06	92.248,96	79.368,32	466.304,70
<i>altri soggetti.</i>	975.714,73	0,00	61.509,32	914.205,41
TOTALE	1.429.138,79	92.248,96	140.877,64	1.380.510,11

Si pone evidenza per le Società partecipate alla vendita a fine anno 2023 delle azioni di A.T.M..S.p.A. in liquidazione dal 25/01/2022 per un importo di € 79.368,32.

3.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

3.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente, rappresentate da merci della farmacia comunale, ha subito le modifiche riportate nella tabella che segue:

RIMANENZE	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Rimanenze</i>	<i>201.430,03</i>	<i>0,00</i>	<i>22.569,32</i>	<i>178.860,71</i>
TOTALE	201.430,03	0,00	22.569,32	178.860,71

3.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad € 9.432.569,05.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2023 a conto economico è pari ad € 498.823,85 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2022 e quello del 2023 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati come in tabella:

CESP	COD	COD. ARCONET	VOCE SPD	SALDO
CII1b	1.3.2.01.01.01.006.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde -Crediti da riscossione Imposta municipale propria	390.356,04
CII1b	1.3.2.01.01.01.051.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde -Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.313.312,51
CII1b	1.3.2.01.01.01.061.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde -Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	156.945,98
CII3	1.3.2.02.01.02.001.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde -Crediti derivanti dalla vendita di servizi	38.987,16
CII3	1.3.2.02.05.02.001.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde -Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.576.482,76
			TOT:	7.476.084,45

CREDITI STRALCIATI

Di seguito viene riportato un elenco comprendente i crediti stralciati dalla finanziaria ma non dal patrimonio:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

CESP	COD	COD. ARCONET	VOCESPD	SALDO
CI1b	1.3.2.01.01.01006 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(1) fode - Crediti da riscossione imposta municipale propria	718.575,78
CI1b	1.3.2.01.01.01051 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(1) fode - Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	555.486,93
CI1b	1.3.2.01.01.01053 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(1) fode - Crediti da riscossione imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.400,00
CI1b	1.3.2.01.01.01061 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(1) fode - Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	365,27
CI2a	1.3.2.01.01.02001 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(2) fode - Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	5.348,22
CI3	1.3.2.01.01.01001 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(3) fode - Crediti da proventi dalla vendita di beni	1.385,25
CI3	1.3.2.01.03.01001 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(3) fode - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servizi onerosi	7.267,37
CI3	1.3.2.01.05.02001 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(3) fode - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	611.670,23
CI3	1.3.2.01.06.10001 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(3) fode - Crediti da Alienazione di diritti reali	11.387,65
CI4c	1.3.2.01.04.05001 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(4) fode - Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	42.990,00
CI4c	1.3.2.01.04.10001 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(4) fode - Crediti da permessi di costruire	1.250,00
CI4c	1.3.2.01.04.99001 StralciFode	2.24.01.01.01.000	(4) fode - Crediti diversi	307,93
TOT.				1.956.484,60

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		2023	
CREDITI	+	€ 5.982.899,87	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	+	€ 9.432.569,05	
CREDITI STRALCIATI	-	-€ 1.956.484,60	
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	€ 1.106,83	
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	€ 1.161.447,01	E.5.04.07.01.001
SALDO CREDITO IVA AL 31/12	-	-€ 2.835,00	
Altri crediti non correlati a residui	-	-€ 993.232,46	Rateizzazioni
Altri residui attivi non connessi a crediti	+	€ 61.579,76	
RESIDUI ATTIVI	=	€ 13.687.050,46	
		€ 0,00	OK

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

6) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	757.106,49	14.872.474,17	13.497.621,27	2.131.959,39
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	757.106,49	14.872.474,17	13.497.621,27	2.131.959,39

7) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	1.637.614,22	788.134,10	1.178.698,81	1.247.049,51
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00
verso altri soggetti	359.751,40	327.517,18	418.710,33	268.558,25
TOTALE	2.010.565,62	1.115.651,28	1.610.609,14	1.515.607,76

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

8) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	2.012.157,53	6.855.969,18	6.869.464,94	1.998.661,77
TOTALE	2.012.157,53	6.855.969,18	6.869.464,94	1.998.661,77

9) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	2.835,00	0,00	2.835,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	441.823,29	2.988.404,75	3.096.392,09	333.835,95
TOTALE	441.823,29	2.991.239,75	3.096.392,09	336.670,95

3.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Non si sono registrate attività nel corso del 2023.

3.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari). Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	2.050.291,09	57.645.639,66	59.939.262,95	-243.332,20
presso Banca d'Italia	0,00	2.638.015,14	0,00	2.638.015,14
Altri depositi bancari e postali	1.362.246,25	431.006,83	630.699,24	1.162.553,84
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	292.729,00	0,00	292.729,00	0,00
TOTALE	3.705.266,34	60.714.661,63	60.862.691,19	3.557.236,78

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2023, per un importo complessivo pari ad € 1.106,83.

3.3.4 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Non sono stati rilevati Ratei e Risconti attivi nel 2023.

3.4 – PASSIVITA'

3.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Le modifiche al principio contabile 4.3 per l'esercizio 2021 prevedevano, tra le altre cose, l'aggiornamento dello schema di bilancio le cui variazioni si sono concentrate sulle voci di classificazione del Patrimonio Netto.

Con la finalità di agevolare l'analisi della situazione patrimoniale dell'ente sono state introdotte due nuove voci.

La voce "*Risultato economico di esercizi precedenti*" sostituisce di fatto la vecchia voce "*Riserva da risultato economico di esercizi precedenti*", mentre la voce "*Riserve negative per beni indisponibili*" verrà utilizzata per mettere in evidenza gli effetti dell'elevata incidenza dei beni indisponibili sul totale del Patrimonio Netto e può assumere solo importo negativo o pari a 0.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023 sulle voci di Patrimonio Netto.

Per comodità di confronto con l'esercizio precedente è stata mantenuta anche la voce, ora soppressa, "Riserva da risultato economico di esercizi precedenti".

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Fondo di dotazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>da capitale</i>	0,00	2.310.192,32	2.310.192,32	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	6.494.187,49	48.913,95	0,00	6.543.101,44
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	37.255.622,78	1.275.222,48	1.049.363,93	37.481.481,33
<i>altre riserve indisponibili</i>	98.377,70	30.739,64	0,00	129.117,34
<i>altre riserve disponibili</i>	209.276,37	0,00	0,00	209.276,37
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	562.336,23	776.399,61	562.336,23	776.399,61
<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	2.546.665,89	562.336,23	0,00	3.109.002,12
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	-16.532.507,16	1.034.969,84	292.729,00	-15.790.266,32
TOTALE	30.633.959,30	6.038.774,07	4.214.621,48	32.458.111,89

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 32.458.111,89.

È stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

- In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio per € 1.275.222,48;
- In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni per € 1.049.363,93;

L'utile dell'esercizio precedente pari ad € 562.336,23, è stato destinato a riserva come deciso dal Consiglio Comunale con Deliberazione n°35 del 27/04/2023.

I permessi da costruire già considerati nelle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali sono destinati a incrementare riserve disponibili.

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2023) è pari ad Euro 1.824.152,59 Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
		var+	var-
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... vecchi permessi di costruire classificati nei contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... Rettifica Mutui</i>	€ 0,00	€ 0,00
Riserve			
AIIb	da capitale	€ 2.310.192,32	€ 2.310.192,32
	<i>di cui... rettifiche da inventario</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€ 1.049.363,93	€ 1.275.222,48
	<i>di cui...</i>	€ 1.260.828,39	€ 1.034.969,84
AIIc	da permessi di costruire	€ 48.913,95	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche da permessi di costruire</i>	€ 48.913,95	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... utilizzo riserve libere per sistemazione fondo di dotazione</i>	€ 0,00	€ 0,00
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind...	€ 1.275.222,48	€ 1.049.363,93
	<i>di cui... variazioni positive (acquisizioni, ...)</i>	€ 1.275.222,48	€ 0,00
	<i>di cui... variazioni negative (ammortamenti, dismissioni, ...)</i>	€ 0,00	€ 1.049.363,93
AIIe	altre riserve indisponibili	€ 30.739,64	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche per Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipate</i>	€ 30.739,64	€ 0,00
	<i>di cui...</i>	€ 0,00	€ 0,00
AIIIf	altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui...</i>	€ 0,00	€ 0,00
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€ 776.399,61	€ 562.336,23
	<i>di cui Risultato di esercizio 2023</i>	€ 776.399,61	€ 0,00
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente</i>	€ 0,00	€ 562.336,23
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 562.336,23	€ 0,00
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente</i>	€ 562.336,23	€ 0,00
	<i>di cui...</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui...</i>	€ 0,00	€ 0,00
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€ 1.034.969,84	€ 292.729,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente precedenti ...</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui ...</i>	€ 1.034.969,84	€ 292.729,00
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		€ 6.038.774,07	€ 4.214.621,48

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

3.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2023 è pari ad € 211.616,17 relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità per trovare corrispondenza in contabilità economica.

3.4.3 DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI		2023	
DEBITI	+	€ 13.240.704,43	
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	-€ 8.782.918,30	
SALDO IVA (SE A DEBITO) AL 31/12	-	€ 0,00	
RESIDUI TITOLO IV	+	€ 51.688,00	
RESIDUI TITOLO V	+	€ 0,00	
Altri debiti non correlati a residui	-	€ 0,00	
Altri residui passivi non connessi a debiti	+	€ 0,00	
RESIDUI PASSIVI	=	€ 4.509.474,13	
		€ 0,00	OK

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	40.828,74	40.828,74	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	246.532,56	246.532,56	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	8.709.913,44	687.811,49	614.806,63	8.782.918,30
TOTALE	8.709.913,44	975.172,79	902.167,93	8.782.918,30

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	3.685.033,73	11.912.003,58	12.580.496,75	3.016.540,56
TOTALE	3.685.033,73	11.912.003,58	12.580.496,75	3.016.540,56

L'importo di questa voce di rendiconto si compone anche per la quota delle Fattura da Ricevere per € 0,00.

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	338.441,16	1.631.796,21	1.659.503,37	310.734,00
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	308.868,41	690.933,10	691.939,70	307.861,81
TOTALE	647.309,57	2.322.729,31	2.351.443,07	618.595,81

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
tributari	211.189,45	3.409.746,59	3.393.552,90	227.383,14
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	254.072,81	1.426.424,42	1.496.822,71	183.674,52
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	612.669,37	4.834.570,35	5.035.647,62	411.592,10
TOTALE	1.077.931,63	9.670.741,36	9.926.023,23	822.649,76

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che riporta l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti e i debiti per interessi passivi) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

3.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2023, imputato nel 2024 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2023 per € 132.477,18.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2023 ammontano a complessivi € 9.786.481,54.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	8.228.074,87	182.349,18	252.312,72	8.158.111,33
da altri soggetti	1.392.374,86	286.357,31	50.361,96	1.628.370,21
TOTALE	9.620.449,73	468.706,49	302.674,68	9.786.481,54

3.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali-quantitativa del patrimonio .

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Sono relativi ad impegni di spesa dell'anno del rendiconto (o precedenti dovuti al riaccertamento straordinario dei residui richiesto dall'armonizzazione dei sistemi contabili), imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine "Impegni su esercizi futuri" sono pari ad € 1.037.323,89 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
1) Impegni su esercizi futuri	1.196.101,00	0,00	158.777,11	1.037.323,89
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.196.101,00	0,00	158.777,11	1.037.323,89

CONCLUSIONI

6. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei valori indicati, risulta possibile esprimere alcune considerazioni sull'andamento complessivo della gestione 2023, prendendo in esame anche aspetti di efficienza.

Nella tabella che segue si evidenziano tutti i risultati di sintesi, come già precedentemente illustrato:

Risultato di amministrazione	10.402.458,20
Risultato economico	776.399,61
Fondo di dotazione	0,00
Patrimonio netto	32.458.111,89
Risultato della gestione di cassa	2.394.682,94

Come già indicato, anche il rispetto degli equilibri di competenza (sia di parte corrente che di parte capitale) evidenziano un andamento positivo della gestione.

Tuttavia, ai fini del mantenimento di una necessaria solidità finanziaria, i valori analizzati nella presente relazione, evidenziano in modo significativo l'esigenza di continuare a migliorare le performance relative alla riscossione delle entrate anche al fine di rispettare i tempi medi di pagamento previsti verso i fornitori dell'ente per evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, che comunque nel corso del 2023 è stato limitato per importo e giorni di utilizzo rispetto agli anni precedenti.

ALLEGATI

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2023	Risorse accantonate applicate al bilancio Dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione Al 31/12/ 2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
28712/2	FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' CDP- D.L. 35/2013	652.248,48	-17.658,74	0,00	0,00	634.589,74
28709-28711	FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CDP ART.116 DL.34/2020 "DECRETO RILANCIO"	736.276,71	-736.276,71	713.106,71	0,00	713.106,71
Totale Fondo anticipazioni liquidità		1.388.525,19	-753.935,45	713.106,71	0,00	1.347.696,45
Fondo perdite società partecipate						
26550	Fondo perdite società partecipate	1.850,00	0,00	0,00	50,00	1.900,00
Totale Fondo perdite società partecipate		1.850,00	0,00	0,00	50,00	1.900,00
Fondo contenzioso						
12402-26502	SPESE PER LITI ED ATTI A DIFESA DEL COMUNE	80.000,00	0,00	30.000,00	3.000,00	113.000,00
Totale Fondo contenzioso		80.000,00	0,00	30.000,00	3.000,00	113.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
26800/1-26800/2-26800/4-26800/5	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.598.041,20	0,00	0,00	-121.956,75	7.476.084,45
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		7.598.041,20	0,00	0,00	-121.956,75	7.476.084,45
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
10000/1	QUOTA INDENNITA' FINE RAPPORTO MANDATO SINDACO	4.100,00	0,00	3.600,00	0,00	7.700,00
10406	PROGETTO RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	31.540,29	-31.540,29	0,00	43.278,74	43.278,74
10407	PRESTAZIONI DI TERZI PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE PRATICHE POTENZIAMENTO UFFICIO PER PROGETTO RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	10.137,33	-10.137,33	0,00	7.637,43	7.637,43
	Accantonamento per rimborso trasferimenti Ministero per maggiori indennità sindaco e ammin. da restituire	4.091,98	0,00	0,00	-4.091,98	0,00
26501	FGDC	0,00	0,00	80.000,00	-80.000,00	0,00
27660/3-26503	RINNOVI CONTRATTUALI	40.000,00	0,00	30.000,00	-30.000,00	40.000,00
Totale Altri accantonamenti		89.869,60	-41.677,62	113.600,00	-63.175,81	98.616,17
Totale		9.158.285,99	-795.613,07	856.706,71	-182.082,56	9.037.297,07

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) - (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) - (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)
46201	PROGETTI DI PRONTI PER OPERE DI RIBANDEGGIAMENTO SECONDARIA	2900045-12	Barriere architettoniche	75.000,17	0,00	5.578,49	3.250,42	0,00	0,00	0,00	2.328,07	77.328,24	
4610	SECONDO DA PRONTI PER OPERE DI RIBANDEGGIAMENTO SECONDARIA		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	186.724,31	70.000,00	122.729,62	114.583,98	7.320,00	-7.064,90	0,00	70.895,64	194.684,83	
4606	SECONDO DA PRONTI PER OPERE DI RIBANDEGGIAMENTO SECONDARIA		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	4.210,10	0,00	5.801,40	0,00	0,00	0,00	0,00	5.801,40	10.011,50	
46061	SECONDO DA PRONTI PER OPERE DI RIBANDEGGIAMENTO SECONDARIA	25006	Accertamenti esercizio 2023	21.406,89	11.300,00	9.166,45	15.446,73	0,00	5.238,13	0,00	5.019,72	9.888,48	
46062	ACCANTONAMENTO PER ESTINZIONE MUTUI		SEMPRE	36.378,86	6.000,00	0,00	5.073,25	0,00	0,00	0,00	926,75	31.305,61	
3577	PROVVEDIMENTI AUTODECRETI ART.142 COD.2020	25773	Diversi (vedi relazione sulla gestione)	0,00	0,00	166.977,93	0,00	0,00	0,00	0,00	166.977,93	166.977,93	
4595	CONVENZIONE SUDWAY S.P.A. PER ATTIVITA' CAVE		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	967,67	0,00	310.674,21	110.071,98	0,00	-498,22	0,00	200.602,23	202.608,12	
310081	MODALITA' DI RENDITA PER LA CONCESSIONE DI CREDITO		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	598.113,21	424.750,00	1.762.190,10	1.942.462,46	22.967,30	-9.093,60	0,00	221.510,14	403.996,95	
56911493	TRASFERIMENTO STATALE COMPENSATIVO ANNI 2019/2020 IMPOSTA DI SUCCESSIONE	12962-12995	TRASFERIMENTI A IMPRESA FAMILIARE DA TRASFERIMENTO STATALE PER QUOTA ABBONAZIONE TRAMFERENSA COVISID	664.868,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	664.868,50	
				1.587.669,71	512.050,00	2.383.188,20	2.190.888,92	30.287,30	-11.478,59	0,00	674.061,88	1.761.000,18	

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di credito	Descr.	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)
999	TRASFERIMENTO STATALE COMPENSATIVO ANNI 2019/2020 IMPOSTA DI SUCCESSIONE			169.726,74	0,00	0,00	0,00	0,00	169.726,74	0,00	0,00	0,00	
9992	TRASFERIMENTO STATALE COMPENSATIVO ANNI 2019/2020 IMPOSTA DI SUCCESSIONE			181.605,47	0,00	0,00	0,00	0,00	181.605,47	0,00	0,00	0,00	
991	ALTERNATIVE ENERGETICHE COVISID	12991	TRASFERIMENTI A FAMILIARE DA TRASFERIMENTO STATALE FONDO SOLIDARITA' ALTERNATIVE ENERGETICHE COVISID (CAP. 0361)	1.644,67	0,00	0,00	0,00	0,00	1.644,67	0,00	0,00	0,00	
993	TRASFERIMENTO STATALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE			1.157,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.157,00	
994	TRASFERIMENTO STATALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE			528,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	528,68	
994	TRASFERIMENTO STATALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE			300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	
990	TRASFERIMENTO STATALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE	11111-1	TRASFERIMENTO STATALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE	0,00	0,00	77.749,66	57.099,19	0,00	0,00	0,00	20.650,47	20.650,47	
994	TRASFERIMENTO STATALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE			481,59	0,00	0,00	0,00	0,00	481,59	0,00	0,00	481,59	
991	INCREMENTO FONDIARE D'AMMINISTRAZIONE	10000-4	TRASFERIMENTO STATALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE	0,00	0,00	36.634,40	27.670,23	0,00	-4.091,98	0,00	12.464,13	13.056,15	
1016	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	1016-4	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	
1077	FRANDEGGIAMENTO REGIONALE FRAMP 2014-2020 "LAZIO COSTA SEGU"	1077	FRANDEGGIAMENTO REGIONALE FRAMP 2014-2020 "LAZIO COSTA SEGU"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2020	SOCIOFONDO STATALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE	2020-24672-1	FRANDEGGIAMENTO REGIONALE FRAMP 2014-2020 "LAZIO COSTA SEGU"	0,00	0,00	10.436,23	10.436,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2031	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	2031	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	13.461,61	13.461,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2033	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	2033	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	5.233,39	5.233,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2034	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	2034	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	32.155,71	32.155,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2035	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	2035	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	12.600,00	12.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2036	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	2036	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	8.464,15	8.464,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2037	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	2037	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	121.992,00	121.992,00	0,00	0,00	0,00	121.992,00	121.992,00	
4623	TRASFERIMENTO STATALE CAPITALE PER INTERVENTI	11923	TRASFERIMENTI A FAMILIARE DA TRASFERIMENTO STATALE FONDO SOLIDARITA' ALTERNATIVE ENERGETICHE COVISID (CAP. 0361)	0,00	0,00	12.506,00	12.430,58	0,00	0,00	0,00	69,42	69,42	
4615	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	24615	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4695	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	24695	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4639	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	2039	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1048	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	11200	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	18.450,79	0,00	18.330,85	18.000,00	0,00	0,00	0,00	339,85	18.790,64	
1045	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	2030	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	11.824,11	11.824,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1087	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	11087	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI	0,00	0,00	11.185,55	11.185,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
22301	CONTRIBUTO REGIONALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE	22301	CONTRIBUTO REGIONALE PER RENDIMENTO ACQUISITO DITE	11.529,47	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.529,47	

27987	INQUADRO IN UN'INTEGRAZIONE SOCIALE ED ENERGETICA ENDO-FINANZIATO	425,19	0,00	0,00	0,00	425,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27987/1	REDAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE ENERGIA SOLARA CENTRALE ENDO	0,00	0,00	0,00	0,00	-30.211,94	0,00	0,00	0,00	0,00	30.211,94
4456	ASSEMBLITIVO PER MANUTENZIONE STRADINARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24456	MANUTENZIONE STRADINARIA FACILE CANTIERE CANTIERE FINANZIATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4450	REDOSSIONE FONDO ROTATIVO PROGETTUALE DA CDP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24450	SCUOLE FUNDI CON REALIZZAZIONE AUDITORIUM (FINANZIATO DA FFF CDP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4672	ACQUISTO MEZZI TECNICI (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4672E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24672	ACQUISTO MEZZI TECNICI (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4672E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4783	REDOSSIONE OPERE SCAVO RINPIANTO E RINPIANTO PER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24783	PER RICARICHI PROF. I PER BISTAZIONE VIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4791	ASSEMBLITIVO PER ACQUISTO MEZZI TECNICI (CAP. 4791Z)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24791	TEATRO VERDI (CAZ. 24791Z)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4436	ASSEMBLITIVO PER REALIZZAZIONE OPERE SCAVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24436	RINPIANTO E RINPIANTO PER FORA COMBOTTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4716	ASSEMBLITIVO PER ACQUISTO MEZZI P.A.M. (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4716E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24716	ASSEMBLITIVO PER ACQUISTO MEZZI P.A.M. (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4716E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4673	ASSEMBLITIVO PER ACQUISTO MEZZI TECNICI (CAP. 4673Z)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24673	ASSEMBLITIVO PER ACQUISTO MEZZI TECNICI (CAP. 4673Z)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4685	ASSEMBLITIVO PER ACQUISTO MEZZI TECNICI (CAP. 4685Z)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24685	ASSEMBLITIVO PER ACQUISTO MEZZI TECNICI (CAP. 4685Z)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I2)		22.876,29	0,00	429.900,00	6.187,09	423.712,91	0,00	7.889,68	7.889,68	0,00	119.792,85

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I4)											
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (I5)											
Totale risorse vincolate (I=I1-I2-I3-I4-I5)		2.118.900,17	544.253,35	3.343.080,77	2.565.826,34	462.974,99	229.068,41	10.394,53	868.927,32	2.214.916,73	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m 1)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m 2)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m 3)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m 4)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m 5)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)		200.602,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.602,23
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n 1=I-m 1)											
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n 2=I-m 2)											
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n 3=I-m 3)											
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n 4=I-m 4)											
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n 5=I-m 5)											
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)		608.325,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.013.916,50

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investimenti Al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate destinate all'esercizio 2023	Fondo plurien. vinc. Al 31/12/2023	Cancellazione di residui attivi costititi da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. Al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) - (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
				38.878,98	0,00	0,00	0,00	38.878,98	0,00
				8.830,10	0,00	0,00	0,00	8.830,10	0,00
4216		24813/5-24813/10	REALIZZAZIONE OPERE CONCLUSIVE RETE ACQUEDOTTO E ACQUA AGRICOLA STRADA S.N. BARTOLO FINANZIATO CON CONTRIBUTI CAPITALI E DA USE (CAP. 4216)	0,00	286.357,31	221.203,32	56.220,00	0,00	8.933,99
4300/2		27700/2	ACQUISTO MOBILI PER REINVEST. SOMME DA ALIENAZIONE	1.680,54	0,00	0,00	0,00	1.680,54	0,00
		24803/6	REIMP. PVP - MANUTENZIONE IMPIANTI ED IMMOBILI DEL PATRIMONIO COMUNALE (FINANZIATO C.A.P. 4803-4804-4805/E)	122,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122,00
4351		23977/1	SPESA PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI E ATTREZZATURE UFFICI COMUNALI	806,56	0,00	0,00	0,00	806,56	0,00
4507		23553/2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI (FINANZIATO C.A.P.4507)	0,00	79.368,32	0,00	0,00	0,00	79.368,32
4420			Diversi (vedi edizione sulle gestioni)	20.508,55	0,00	-444,00	0,00	1.250,00	19.702,55
4568		23986	ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE UFFICI COMUNALI	-19.244,29	58.014,00	33.278,02	0,00	-12.579,84	18.071,53
4645		27980	REIMP. PVP - RIFACIMENTO COPERTURA E SOSTITUZIONE INFESSI SCUOLA MATERNA E MENSA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (FINANZIATO CON TRASF. REG. I.CAP. 4645/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	-26.633,71	26.633,71
4646		27985-27985/1	REIMP. PVP - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA (FINANZIATO CON TRASF. REG. I.CAP. 4645/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	-33.546,33	33.546,33
4647		27983	REIMP. PVP - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE E NIDO (FINANZIATO CON TRASF. REG. I.CAP. 4646/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.315,28	20.315,28
			Totale	51.582,44	423.739,63	254.037,34	56.220,00	-41.628,98	206.693,71
<p>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</p> <p>0</p>									
<p>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</p> <p>206.693,71</p>									

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione